



ISTITUTO DELLE
“FIGLIE DELLA DIVINA PROVVIDENZA”
“Madre Della Divina Provvidenza”

PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA

ANNI SCOLASTICI

2018/2019 – 2019/2020 – 2020/2021

INDICE

- Il Piano dell'Offerta Formativa	pag. 3
- Storia dell'Istituto e della Scuola	pag. 3
- Lettura del territorio	pag. 4
- Il Progetto d'Istituto	pag. 5
- Programmazione educativa e didattica: Verifica e Valutazione	pag. 6
- Programmazione curricolare: obiettivi disciplinari	pag. 10
- Discipline e Aree disciplinari	pag. 12
- Autonomia e Qualità	pag. 26
- Distribuzione del monte ore	pag. 28
- Organigramma	pag. 29
- Attività curricolari ed extracurricolari	pag. 29
- Ampliamento dell'Offerta Formativa	pag. 36
- Strutture organizzative	pag. 38
- Strutture di servizio	pag. 39
- Promozione alla partecipazione	pag. 41
- Conclusione	pag. 42
- Allegato 1 "Regolamento d'Istituto"	
- Allegato 2 "Patto Formativo tra Scuola e Famiglia"	
- Allegato 3 "Piano di Miglioramento"	
- Allegato 4 "Piano Annuale d'Inclusione"	

IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano dell'Offerta Formativa elaborato dal Collegio dei Docenti dell'Istituto delle Figlie della Divina Provvidenza, secondo il Regolamento dell'Autonomia Didattica ed Organizzativa, è il documento fondamentale della scuola che la identifica dal punto di vista culturale, progettuale e organizzativo. In esso si esplicita la progettazione educativa, curricolare ed extracurricolare (art. 3 c. 1 del DPR 8 Marzo 1999 n.275).

Il PTOF è la carta d'identità di ogni singola scuola e in esso viene inserito tutto ciò che la scuola stessa propone ai suoi utenti: sintetizza tutte le attività, le iniziative e i progetti che si svolgono all'interno della scuola. In esso si delinea la mappa schematica delle scelte educative e didattiche operate dal Nostro Istituto unitamente alla gestione e l'organizzazione delle attività curricolari ed extra-curricolari.

Esso rappresenta la nostra carta d'identità (chi siamo), il nostro progetto (cosa vogliamo offrire), il nostro stile pedagogico e didattico (la centralità dell'alunno, il raccordo scuola-famiglia, l'apertura al territorio). In tal senso il PTOF è suscettibile ogni anno di essere rivisto, adattato e ampliato per migliorare sempre più il servizio e la qualità educativa della scuola.

Il PTOF, pertanto, sarà messo a disposizione di tutti coloro che ne chiederanno copia.

STORIA DELL'ISTITUTO E DELLA SCUOLA

La scuola dell'infanzia, diretta dalle Figlie della Divina Provvidenza, fu aperta nel lontano 1920 e per molti anni ha accolto gli alunni del quartiere Quadraro e dei quartieri limitrofi: da una parte fino all'Anagnina, oltre il moderno quartiere di Cinecittà, e dall'altra fino a Centocelle. Di quei primi alunni la scuola accoglie tuttora nipoti e pronipoti, cosa che ci conforta e onora, perché vuol dire che il seme sparso ha dato buoni frutti.

Contemporaneamente nel 1920 fu aperta la scuola primaria che ha sempre accolto numerosi alunni, tanto che negli anni dal 1967 al 1972 hanno funzionato cinque sezioni

di scuola materna e dodici classi di scuola elementare: cinque di scuola maschile autorizzata e sette femminili parificate.

Lo scopo primario della nostra scuola cattolica è l'educazione umana e Cristiana degli alunni, secondo lo spirito del Vangelo sapientemente interpretato dalla Madre Fondatrice "Elena Bettini" che aprì la prima scuola nel 1832 in un quartiere popolare della Roma del tempo per accogliere le fanciulle del popolo, confidando solo nell'aiuto della Divina Provvidenza.

Tale servizio sollecita i genitori ad essere coscienti della loro responsabilità, collaborando alla realizzazione delle proposte educative e delle varie iniziative che vengono organizzate.

L'Istituto ha continuato su questa linea, accogliendo i bambini più bisognosi in modo completamente gratuito e venendo incontro ai genitori che lavorano, con orari flessibili, dalle ore 7,15 come pre-scuola, fino alle ore 17.00 (orario prolungato).

2. LETTURA DEL TERRITORIO

L'Istituto Figlie della Divina Provvidenza comprende la Scuola dell'Infanzia "Tommaso Manini" e la Scuola Primaria "Madre della Divina Provvidenza" ed è situato nel quartiere urbano alla periferia sud di Roma, nel territorio del VII Municipio e XVIII Distretto Scolastico.

La popolazione che usufruisce della nostra Offerta Formativa è eterogenea ed è costituita in larga misura da commercianti, impiegati e liberi professionisti, con una discreta componente multietnica. La scuola è situata lungo una via di intenso scorrimento ben collegata alle zone del centro tramite metropolitana ed autobus.

Nel quartiere sono presenti spazi verdi, organizzati e non, centri sportivi comunali e privati, servi pubblici.

3. IL PROGETTO D'ISTITUTO

3.1 L'ISPIRAZIONE DELLA FONDATRICE: IDENTITÀ DELLA SCUOLA DELLE FIGLIE DELLA DIVINA PROVVIDENZA

Secondo il pensiero della Fondatrice delle Figlie della Divina Provvidenza, Madre Elena Bettini, la scuola non è solamente orientata all'istruzione, ma alla realizzazione della persona integrale correttamente e coscientemente presente nella realtà della vita.

Ogni insegnante è invitato a programmare la sua azione allo scopo di promuovere la formazione e lo sviluppo integrale dell'educando rispettandone *in primis* la sua personalità e favorendo quello spirito di accoglienza e di dialogo tipico del Carisma dei Fondatori e della tradizione dell'Istituto.

3.2 LE SCELTE EDUCATIVE: IL CAMMINO DI FORMAZIONE

La scuola delle Figlie della Divina Provvidenza ha come fine la formazione integrale dell'uomo e del cittadino attraverso la crescita armonica e graduale dell'alunno. L'attenzione della nostra scuola cattolica, in una società caratterizzata da una profonda crisi di valori e di riferimento, è rivolta alle seguenti scelte educative:

- mettere al primo posto la promozione umana e cristiana, in modo da orientare gli alunni alla ricerca del progetto di Dio nella loro vita
- esortare all'impegno concreto per la giustizia e la pace
- sviluppare il bisogno di identità e di autostima
- incrementare la dimensione affettiva e relazionale per una crescita serena
- riconoscere le proprie potenzialità e rispettare quelle degli altri
- educare alla libertà e alla responsabilità per un migliore inserimento nel contesto di una società pluralistica e complessa
- incoraggiare il senso di accoglienza del diverso come fonte di confronto e crescita
- promuovere uno spirito critico e creativo per poter affrontare le varie situazioni della vita
- favorire la vita di gruppo e la solidarietà umana
- rispettare l'ambiente e cercare di migliorarlo.

Si rende perciò necessario collaborare con le famiglie degli alunni orientandole verso comportamenti più rispondenti alle esigenze dei loro figli, costruendo con esse i

percorsi e le procedure che la scuola intende realizzare per promuovere il loro sviluppo armonico. Infatti, solo attraverso la concreta collaborazione scuola-famiglia e la condivisione dei progetti, si potrà realizzare una autentica educazione ai valori nel pieno rispetto delle libertà individuali, secondo quanto prescritto dal Dettato Costituzionale (art. 3-10-11-33).

4. PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA: **VERIFICA E VALUTAZIONE**

4.1 Obiettivi Generali

La scuola si propone come ambiente educativo per l'apprendimento e si impegna a creare un clima partecipativo che favorisca opportunità di scambi e conoscenze, permettendo così a ciascun alunno di sviluppare integralmente la sua personalità.

Attraverso il Piano Triennale dell'Offerta Formativa la scuola si prefigge di far raggiungere agli alunni i seguenti obiettivi:

- motivazione all'apprendimento;
- acquisizione di un metodo di studio;
- acquisizione di autonomia personale e fiducia nelle proprie possibilità;
- sviluppo del senso critico;
- educazione alla cooperazione e alla solidarietà;
- creatività;
- avvio alla maturazione affettiva e relazionale;
- interpretazione della naturale dimensione religiosa dell'uomo.

4.2 Verifica e Valutazione degli Obiettivi Generali

Tali obiettivi possono essere raggiunti attraverso un'azione educativa di qualità, che tenga conto dei bisogni educativi e formativi di ciascun alunno, avvalendosi di strategie individualizzate, regolate dal monitoraggio sistematico di ciascuna attività.

L'azione sistematica di monitoraggio e di verifica permette il controllo scientifico delle attività svolte (attraverso un iter diagnostico, formativo e sommativo) e

consente ai docenti di rilevare in tempo reale la situazione di ciascun alunno ed intervenire potenziando le aree critiche evidenziate.

La frequenza dei momenti valutativi viene così scandita:

- monitoraggio iniziale
- valutazione in itinere
- valutazione quadrimestrale
- valutazione finale

La valutazione, nelle sue diverse fasi e modalità, consente il riesame critico del progetto educativo-didattico nonché l'accertamento della validità e dell'efficacia delle strategie messe in atto dalla Scuola per il conseguimento degli obiettivi prefissati.

Essa si articola in:

Valutazione diagnostica iniziale, finalizzata ad individuare punti di forza e aspetti problematici nel livello di preparazione degli alunni prima della elaborazione della programmazione annuale del percorso di insegnamento. Prevede l'osservazione sistematica e la somministrazione di prove d'ingresso.

Valutazione formativa in itinere, finalizzata a fornire informazioni sul processo di apprendimento degli alunni, così da attivare in tempo reale eventuali correzioni nel percorso programmato e interventi individualizzati.

Valutazione sommativa finale, mirata a fare il bilancio dei risultati conseguiti al termine dell'attività didattica. La valutazione finale tiene conto anche dei seguenti elementi:

Livelli di partenza

Progressi compiuti

Impegno, interessi dimostrati, attitudini evidenziate.

MODALITA' DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione scaturisce da un insieme di prove e di verifiche di diverso tipo.

Gli strumenti valutativi utilizzati sono:

Prove oggettive, a stimolo e risposta chiusa (del tipo v/f, a scelta multipla, completamenti e corrispondenze). Sono le uniche prove che consentono un apprezzamento di tipo oggettivo sulla base di criteri definiti preventivamente stabiliti.

Prove semi-strutturate, a stimolo chiuso e risposta aperta (domande strutturate, colloquio libero, riflessione parlata).

Prove non strutturate, a stimolo e risposta aperta (colloqui, temi, lettere, articoli, conversazioni e discussioni).

La scelta del tipo di prova è di competenza del singolo docente.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE FINALE DELLE DISCIPLINE

La delicatezza del momento valutativo degli alunni di Scuola Primaria delle classi prime e seconde, in età evolutiva e ai primi passi dell'approccio con il sapere, induce a non attribuire voti inferiori al sei, mirando a promuovere maggiormente l'autostima e la fiducia in sé, ad eccezione di situazioni particolarmente gravi e debitamente motivate. Per gli alunni delle classi terze, quarte e quinte viene introdotto il cinque.

Il Collegio dei Docenti delibera i seguenti criteri per la valutazione finale che, a seguito della legge n. 169/2008, viene effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici nelle singole discipline.

CLASSI PRIME E SECONDE

VOTO 10	Corrisponde ad un ECCELLENTE raggiungimento degli obiettivi ed è indice di padronanza di contenuti e di abilità. Abilità corrette, complete e senza errori di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa e approfondita, applicazione autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove, esposizione chiara, ricca e ben articolata.
VOTO 9	Corrisponde ad un COMPLETO raggiungimento degli obiettivi e un'AUTONOMA capacità di rielaborazione delle conoscenze. Abilità corrette e complete di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa e sicura, applicazione sicura e autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove, esposizione chiara, precisa e articolata.
VOTO 8	Corrisponde ad un BUON raggiungimento degli obiettivi e ad un'AUTONOMA capacità di rielaborazione delle conoscenze. Abilità corrette e complete di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa e sicura, applicazione sicura delle nozioni matematiche in situazioni via via più complesse, esposizione chiara e precisa.
VOTO 7	Corrisponde ad un SOSTANZIALE raggiungimento degli obiettivi e ad una capacità di rielaborazione delle conoscenze NON SEMPRE SICURA. Abilità discrete di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi puntuale di semplici testi, applicazione sostanzialmente sicura delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note, esposizione chiara e abbastanza precisa.
VOTO 6	Corrisponde al raggiungimento degli obiettivi MINIMI. Abilità essenziali di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi elementare di semplici testi, applicazione delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note, esposizione in forma sostanzialmente ordinata seppur guidata.

CLASSI TERZE – QUARTE – QUINTE

VOTO 10	Corrisponde ad un ECCELLENTE raggiungimento degli obiettivi ed è indice di padronanza di contenuti ed abilità. Conoscenze ampie e particolarmente approfondite, abilità complete e senza errori di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa e pertinente, applicazione sicura e autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove, esposizione rigorosa, ricca e ben articolata, capacità di sintesi appropriata e di rielaborazione personale creativa ed originale, autonoma organizzazione delle conoscenze acquisite.
VOTO 9	Corrisponde ad un COMPLETO raggiungimento degli obiettivi ed un'AUTONOMA rielaborazione delle conoscenze. Conoscenze complete e approfondite, abilità corrette e sicure di scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa e puntuale, applicazione sicura e autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove, esposizione chiara e ben articolata, capacità di sintesi appropriata con spunti creativi e originali.
VOTO 8	Corrisponde ad un BUON raggiungimento degli obiettivi e ad un'AUTONOMA capacità di rielaborazione delle conoscenze. Conoscenze complete, abilità corrette di lettura e scrittura, capacità di comprensione precisa e sicura, applicazione sicura delle nozioni matematiche in situazioni via via più complesse, esposizione chiara precisa e articolata, capacità di sintesi appropriata con apporti critici personali anche apprezzabili.
VOTO 7	Corrisponde ad un SOSTANZIALE raggiungimento degli obiettivi e ad una capacità di rielaborazione delle conoscenze NON SEMPRE SICURA. Conoscenza corretta dei nuclei fondamentali delle discipline, abilità solide di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi puntuale, applicazione sostanzialmente sicura delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note, esposizione chiara e abbastanza precisa, sintesi parziale con alcuni spunti critici.
VOTO 6	Corrisponde al raggiungimento degli obiettivi MINIMI. Conoscenza accettabile dei contenuti disciplinari, abilità essenziali di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi elementare, applicazione delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note, esposizione in forma sostanzialmente ordinata seppur guidata.
VOTO 5	Corrisponde ad un PARZIALE raggiungimento degli obiettivi MINIMI. Conoscenza parziale dei minimi contenuti disciplinari ma tali da consentire un graduale recupero, abilità di lettura e scrittura ancora incerte ma in graduale miglioramento rispetto alla situazione di partenza, capacità di comprensione scarsa e di analisi inconsistente, applicazione delle nozioni matematiche scorretta e con errori, esposizione ripetitiva e imprecisa, povertà lessicale

4.3 Prove INVALSI

Il Servizio Nazionale di Valutazione nasce dall'esigenza di dotare il Paese di un sistema di valutazione dei risultati conseguiti dalla Scuola in linea con le esperienze più avanzate a livello internazionale. La realizzazione del SNV è guidata dalla duplice esigenza di migliorare, da un lato, l'efficacia della Scuola, dall'altro, di far emergere e diffondere le esperienze di eccellenza presenti nel Paese.

Per realizzare le suddette finalità il SNV si basa su valutazioni derivate da prove standardizzate, da rivolgere agli alunni di II e V. Esse comprendono: la prova di Italiano, la prova di Matematica e la prova d'Inglese, per la sola classe V, che si svolgeranno in tre distinte giornate.

Le prove non sono in antitesi con la valutazione formativa e sommativa, ma vogliono rappresentare solo un utile punto di riferimento esterno per integrare gli elementi di valutazione attualmente esistenti.

5. PROGRAMMAZIONE CURRICOLARE:

OBIETTIVI DISCIPLINARI

In linea con le scelte educative dell'Istituto obiettivi e contenuti di ogni disciplina vengono determinati dai docenti in funzione dei seguenti indicatori e criteri di valutazione:

- **Religione cattolica**

1. Conoscere le fonti, i documenti e le espressioni delle religioni storiche con specifica attenzione alla Bibbia.
2. Conoscere i contenuti essenziali della Religione Cattolica.
3. Riconoscere, rispettare ed apprezzare i valori religiosi ed etici nell'esistenza delle persone e nella storia dell'umanità.

- **Lingua italiana**

1. Ascoltare, comprendere e comunicare oralmente.
2. Leggere e comprendere testi scritti di diverso tipo.
3. Produrre e rielaborare testi scritti.
4. Riconoscere le strutture della lingua e arricchire il lessico.

- **Lingua inglese**

1. Ascoltare e comprendere semplici messaggi.
2. Leggere e comprendere brevi testi.
3. Saper sostenere una iniziale conversazione utilizzando un lessico gradualmente più ampio.

- **Matematica**

1. Riconoscere, rappresentare e risolvere problemi.
2. Essere capaci di calcolo orale e scritto.

3. Operare con figure geometriche, grandezze e misure.
 4. Utilizzare semplici linguaggi logici.
- **Scienze**
 1. Osservare, porre domande, fare ipotesi e verificarle.
 2. Riconoscere e descrivere fenomeni fondamentali del mondo fisico, biologico e tecnologico.
 3. Progettare e realizzare esperienze concrete e operative.
 - **Storia**
 1. Orientarsi e collocare nel tempo fatti ed eventi.
 2. Collocare, ricostruire e comprendere eventi e trasformazioni storiche.
 - **Geografia**
 1. Orientarsi e collocare nello spazio fatti ed eventi.
 2. Osservare, descrivere e confrontare paesaggi geografici con l'uso di carte e rappresentazioni.
 - **Tecnologia e Informatica**
 1. Acquisire competenze informatiche di base;
 2. Utilizzare strumenti informatici e di comunicazione in situazioni significative di gioco e di relazione con gli altri;
 3. Usare linguaggi multimediali per sviluppare e potenziare le proprie capacità comunicative.
 - **Educazione all'immagine**
 1. Produrre messaggi con l'uso di linguaggi, tecniche e materiali diversi.
 2. Leggere e comprendere immagini di diverso tipo.
 - **Musica**
 1. Ascoltare, analizzare e rappresentare fenomeni sonori e linguaggi musicali.
 2. Esprimersi con il canto e semplici strumenti.
 - **Educazione Fisica**
 1. Padroneggiare abilità motorie di base in situazioni diverse.
 2. Partecipare alle attività di gioco e di sport, rispettandone le regole.

6. DISCIPLINE E AREE DISCIPLINARI

AREA RELIGIONE CATTOLICA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola Primaria

- L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa cogliere i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.
- Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza.
- Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.

Obiettivi di apprendimento al termine della Classe Terza della Scuola Primaria

Dio e l'uomo

- Scoprire che per la religione cristiana Dio è Creatore e Padre e che fin dalle origini ha voluto stabilire un'alleanza con l'uomo.
- Conoscere Gesù di Nazareth, Emanuele e Messia, crocifisso e risorto e come tale testimoniato dai cristiani.
- Individuare i tratti essenziali della Chiesa e della sua missione.
- Riconoscere la preghiera dialogo tra l'uomo e Dio e riconoscere, nella preghiera cristiana la specificità del "Padre Nostro".

La Bibbia e le altre fonti

- Conoscere la struttura e la composizione della Bibbia.
- Ascoltare, leggere e saper riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali, tra cui i racconti della creazione, le vicende e le figure principali del popolo d'Israele, gli episodi chiave dei racconti evangelici e degli Atti degli apostoli.

Il linguaggio religioso

- Riconoscere i segni cristiani in particolare del Natale e della Pasqua, nell'ambiente, nelle celebrazioni e nella pietà tradizione popolare.
- Conoscere il significato di gesti e segni liturgici propri della religione cattolica (modi di pregare, di celebrare, ecc.).

I valori etici e religiosi

- Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo come insegnato da Gesù.
- Riconoscere l'impegno della comunità cristiana nel porre alla base della convivenza umana la giustizia e la carità.

Obiettivi di Apprendimento al termine della Classe Quinta della Scuola Primaria

Dio e l'uomo

- Descrivere i contenuti principali del credo cattolico.
- Sapere che per la religione cristiana Gesù è il Signore, che rivela all'uomo il volto del Padre e annuncia il Regno di Dio con parole e azioni.
- Cogliere il significato dei sacramenti nella tradizione della Chiesa, come segni della salvezza di Gesù e azione dello Spirito Santo.
- Riconoscere avvenimenti, persone e strutture fondamentali della Chiesa Cattolica sin dalle origini e metterli a confronto con quelli delle altre confessioni cristiane evidenziando le prospettive del cammino ecumenico.
- Conoscere le origini e lo sviluppo del cristianesimo e delle altre grandi religioni individuando gli aspetti più importanti del dialogo interreligioso.

La Bibbia e le altre fonti

Leggere direttamente pagine bibliche e evangeliche, riconoscendone il genere letterario e individuandone il messaggio principale.

- Ricostruire le tappe fondamentali della vita di Gesù, nel contesto storico, sociale, politico e religioso del tempo, a partire dai Vangeli.
- Confrontare la Bibbia con i testi sacri delle altre religioni.
- Decodificare i principali significati dell'iconografia cristiana.
- Saper attingere informazioni sulla religione cattolica anche nella vita di santi e in Maria, la madre di Gesù

Il linguaggio religioso

- Intendere il senso religioso del Natale e della Pasqua, a partire dalle narrazioni evangeliche e dalla vita della Chiesa.
- Riconoscere il valore del silenzio come "luogo" di incontro con se stessi, con l'altro, con Dio.
- Individuare significative espressioni d'arte cristiana (a partire da quelle presenti nel territorio), per rilevare come la fede sia stata interpretata e comunicata dagli artisti nel corso dei secoli.
- Rendersi conto che la comunità ecclesiale esprime, attraverso vocazioni e ministeri differenti, la propria fede e il proprio servizio all'uomo.

I valori etici e religiosi

- Scoprire la risposta della Bibbia alle domande di senso dell'uomo e confrontarla con quella delle principali religioni non cristiane.
- Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili, in vista di un personale progetto di vita.

AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA

L'apprendimento delle lingue e dei linguaggi non verbali si realizza con il concorso di più discipline: lingua italiana, lingue comunitarie; musica; arte-immagine; corpo-movimento-sport.

Tutte queste discipline, pur mantenendo un ambito di apprendimento proprio, storicamente e convenzionalmente organizzato intorno a specifici temi e problemi, a metodi e a linguaggi propri, concorrono a definire un'area sovra disciplinare, in cui esse ritrovano una comune matrice antropologica nell'esigenza comunicativa dell'uomo e nell'esplicazione di facoltà uniche e peculiari del pensiero umano.

Gli esseri umani, infatti, con i linguaggi verbali, iconici, sonori e corporei hanno da sempre attuato la loro propensione a narrare e a descrivere spazi, personaggi e situazioni sia reali sia virtuali, a elaborare idee e a rappresentare sentimenti comuni creando l'immaginario collettivo, attraverso il quale è stato elaborato e trasmesso il patrimonio di valori estetici, culturali, religiosi, etici e civili di una comunità.

Nel delineare un curriculum dell'area, la dimensione trasversale e quella specifica di ogni disciplina vanno tenute entrambe presenti; si devono favorire gli apprendimenti disciplinari specifici e l'integrazione dei linguaggi per ampliare la gamma di possibilità espressive.

L'alunno sarà guidato alla scoperta delle potenzialità comunicative ed espressive che le discipline offrono e all'apprendimento sempre più autonomo delle forme utili a rappresentare la sua personalità e il mondo che lo circonda.

È utile che egli abbia l'occasione di riflettere sul diverso significato che messaggi simili possono assumere, privilegiando i codici tipici di una disciplina o quelli di un'altra, allo scopo di apprezzare, valutare e utilizzare la varietà di espressioni a sua disposizione.

Il linguaggio del corpo collabora alla comunicazione artistica (nella mimica, nelle gestualità teatrali, nel balletto) e alla comunicazione quotidiana, con la gestualità, ma anche con le diverse modalità attraverso le quali il corpo occupa lo spazio.

La realizzazione guidata di operazioni di traduzione da un codice a un altro darà la possibilità all'alunno di conoscere sia gli elementi comuni dei vari linguaggi sia nello stesso tempo la specificità da loro assunta all'interno di un particolare codice. L'alunno sperimenterà le possibilità espressive dei diversi linguaggi attraverso la comprensione e la produzione di testi continui e non continui.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria per la lingua italiana

L'alunno partecipa a scambi comunicativi con compagni e docenti (conversazione, discussione, scambi epistolari...) attraverso messaggi semplici, chiari e pertinenti, formulati in un registro il più possibile adeguato alla situazione.

Ascolta e comprende testi di tipo diverso in vista di scopi funzionali, di intrattenimento e/o svago, di studio, ne individua il senso globale e/o le informazioni principali, utilizza strategie di lettura funzionali agli scopi.

Legge e comprende testi letterari di vario genere appartenenti alla letteratura dell'infanzia, sia a voce alta, con tono di voce espressivo, sia con lettura silenziosa e autonoma, riuscendo a formulare su di essi semplici pareri personali.

Produce testi (di invenzione, per lo studio, per comunicare), corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati alle esperienze e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi manipolandoli, parafrasandoli, completandoli, trasformandoli (parafrasi e riscrittura).

Utilizza abilità funzionali allo studio estrapolando dai testi scritti informazioni su un dato argomento utili per l'esposizione orale e la memorizzazione, acquisendo un primo nucleo di terminologia specifica, raccogliendo impressioni personali e/o collettive, registrando opinioni proprie o altrui.

Svolge attività esplicite di riflessione linguistica su ciò che si dice o si scrive, si ascolta o si legge, mostra di cogliere le operazioni che si fanno quando si comunica e le diverse scelte determinate dalla varietà di situazioni in cui la lingua si usa; nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).

Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso e ai principali connettivi.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria per la lingua straniera

L'alunno riconosce se ha o meno capito messaggi verbali orali e semplici testi scritti, chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, stabilisce relazioni tra elementi linguistico-comunicativi e culturali appartenenti alla lingua materna e alla lingua straniera.

Collabora attivamente con i compagni nella realizzazione di attività collettive o di gruppo, dimostrando interesse e fiducia verso l'altro; individua differenze culturali veicolate dalla lingua materna e dalla lingua straniera senza avere atteggiamenti di rifiuto.

Comprende frasi ed espressioni di uso frequente, relative ad ambiti familiari (ad esempio informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro).

Interagisce nel gioco e comunica in modo comprensibile e con espressioni e frasi memorizzate in scambi di informazioni semplici e di routine.

Descrive in termini semplici, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua della lingua straniera.

Musica

La musica, componente fondamentale e universale dell'esperienza e dell'intelligenza umana, offre uno spazio simbolico e relazionale propizio all'attivazione di processi di cooperazione e socializzazione, all'acquisizione di strumenti di conoscenza e autodeterminazione, alla valorizzazione della creatività e della partecipazione, allo sviluppo del senso di appartenenza a una comunità, nonché all'interazione fra culture diverse.

L'apprendimento della musica consta di pratiche e di conoscenze, e nella scuola si articola su due livelli esperienziali: a) il livello della produzione, mediante l'azione diretta (esplorativa, compositiva, esecutiva) con e sui materiali sonori, in particolare attraverso l'attività corale e di musica d'insieme; b) quello della fruizione consapevole, che implica la costruzione e l'elaborazione di significati personali, sociali e culturali, relativamente a fatti, eventi, opere del presente e del passato.

Il canto, la pratica degli strumenti musicali, la produzione creativa, l'ascolto e la riflessione critica favoriscono lo sviluppo della musicalità che è in ciascuno; promuovono l'integrazione delle componenti percettivo-motorie, cognitive e affettivo-sociali della personalità; contribuiscono al benessere psicofisico in una prospettiva di prevenzione del disagio, dando risposta a bisogni, desideri, domande, caratteristiche delle diverse fasce d'età. In particolare, attraverso l'esperienza del far musica insieme, ognuno apprenderà a leggere e a scrivere musica, a comporla e a improvvisarla, laddove con "improvvisazione" si intende quel gesto che sintetizza in un unico istante-istinto creativo le diverse fasi del comporre: conoscenza, pensiero, decisione.

L'apprendimento della musica esplica specifiche funzioni formative, tra loro interdipendenti. Mediante la funzione cognitivo-culturale gli alunni esercitano la capacità di rappresentazione simbolica della realtà, sviluppano un pensiero flessibile, intuitivo, creativo e partecipano al patrimonio di diverse culture musicali; utilizzano le competenze specifiche della disciplina nella costruzione dell'universo di significati che stanno alla base della concezione del mondo, della mentalità, dei modi di vita e dei valori della comunità a cui fanno riferimento. Mediante la funzione linguistico-comunicativa la musica educa gli alunni all'espressione e alla comunicazione attraverso

gli strumenti e le tecniche specifiche del proprio linguaggio. Mediante la funzione emotivo- affettiva gli alunni, nel rapporto con l'opera d'arte, sviluppano la riflessione sulla formalizzazione simbolica delle emozioni e sono indotti a decentrarsi rispetto a esse. Mediante la funzioni identitaria e interculturale la musica induce gli alunni a prendere coscienza della loro appartenenza a una tradizione culturale e nel contempo fornisce loro gli strumenti per la conoscenza, il confronto e il rispetto di altre tradizioni culturali e religiose. Mediante la funzione relazionale essa instaura relazioni interpersonali e di gruppo, fondate su pratiche partecipate e sull'ascolto condiviso. Mediante la funzione critico-estetica essa sviluppa negli alunni una sensibilità artistica basata sull'ascolto critico e sull'interpretazione sia di messaggi sonori sia di opere d'arte, eleva la loro autonomia di giudizio e il livello di fruizione estetica del patrimonio culturale.

In quanto mezzo di espressione e di comunicazione, la musica interagisce costantemente con le altre arti ed è aperta agli scambi e alle interazioni con i vari ambiti del sapere.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria per la musica

L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.

Gestisce diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.

Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica; le trasforma in brevi forme rappresentative.

Improvvisa ed esegue, da solo e in gruppo, semplici brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.

Riconosce gli elementi linguistici costitutivi di un semplice brano musicale, sapendoli poi utilizzare anche nelle proprie prassi esecutive; sa apprezzare la valenza estetica e riconoscere il valore funzionale di ciò che si fruisce; applica varie strategie interattive e descrittive (orali, scritte, grafiche) all'ascolto di brani musicali, al fine di pervenire a una comprensione essenziale delle strutture e delle loro funzioni, e di rapportarle al contesto di cui sono espressione, mediante percorsi interdisciplinari

Educazione all'immagine

Lo studio della disciplina arte e immagine ha la finalità di sviluppare e di potenziare nell'alunno la capacità di leggere e comprendere le immagini e le diverse creazioni artistiche, di esprimersi e comunicare in modo personale e creativo, di acquisire sensibilità e consapevolezza nei confronti del patrimonio artistico.

Il percorso formativo della disciplina dovrà di conseguenza riconoscere, valorizzare e ordinare l'insieme di conoscenze acquisite e di esperienze precedentemente realizzate dall'alunno nel campo espressivo e multimediale fuori dalla scuola, anche in modo frammentario. La disciplina contribuisce così in modo rilevante a far sì che la scuola si apra al mondo, portandola a confrontarsi criticamente con "la cultura giovanile" e con le nuove modalità di apprendimento proposte dalle tecnologie della comunicazione.

Attraverso il percorso formativo di tutto il primo ciclo, l'alunno impara a fruire ed utilizzare il linguaggio visuale e dell'arte.

In particolare il percorso permette all'alunno di: leggere e interpretare in modo critico e attivo i linguaggi delle immagini e quelli multimediali; di comprendere le opere d'arte; di conoscere e apprezzare i beni culturali e il patrimonio artistico; di esprimersi e comunicare sperimentando attivamente le tecniche e i codici propri del linguaggio visuale e audiovisivo. L'alunno può così sviluppare le proprie capacità creative attraverso l'utilizzo di codici e linguaggi espressivi e la rielaborazione di segni visivi.

Con l'educazione all'arte e all'immagine, soprattutto attraverso un approccio operativo di tipo laboratoriale, l'alunno sviluppa le capacità di osservare e descrivere, di leggere e comprendere criticamente le opere d'arte.

Lo sviluppo di queste capacità è una condizione necessaria per creare un atteggiamento di curiosità e di interazione positiva con il mondo artistico.

È importante infatti che l'alunno apprenda, a partire dal primo ciclo, gli elementi di base del linguaggio delle immagini (linea, colore, superficie, forma, volume, composizione, ecc.) e allo stesso tempo sperimenti diversi metodi di lettura delle opere d'arte, anche attraverso esperienze dirette nel territorio e nei musei.

È necessario inoltre che abbia una conoscenza dei luoghi e dei contesti storici, degli stili e delle funzioni che caratterizzano la produzione artistica.

Imparare a leggere le immagini e le opere d'arte sensibilizza e potenzia nell'alunno le capacità estetiche ed espressive, rafforza la preparazione culturale, ma serve anche a sviluppare il senso civico. L'alunno, infatti, si educa alla salvaguardia e alla conservazione del patrimonio artistico e ambientale e scopre i beni culturali presenti nella realtà del proprio territorio, che impara a contestualizzare nell'ambito nazionale, europeo ed extraeuropeo.

Le immagini, le opere d'arte e la musica sono linguaggi universali che costituiscono strumenti potenti per favorire e sviluppare processi di educazione interculturale, basata sulla comunicazione, la conoscenza e il confronto tra culture diverse.

Per far sì che la disciplina contribuisca allo sviluppo di tutti gli aspetti della personalità dell'alunno è necessario che il suo apprendimento sia realizzato attraverso i nuclei costitutivi del suo impianto epistemologico: sensoriale (sviluppo delle dimensioni: tattile, olfattiva, uditiva, visiva intesa come vedere-osservare); linguistico-comunicativo (il messaggio visivo, i segni dei codici iconici e non iconici, le funzioni, ecc.); storico-culturale (l'arte come documento per comprendere la storia, la società, la cultura, la

religione di un'epoca); espressivo/comunicativa (produzione e sperimentazione di tecniche, codici e materiali diversificati, incluse le nuove tecnologie); patrimoniale (il museo, i beni culturali e ambientali presenti nel territorio).

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria per l'arte e l'immagine

L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielabora in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali). E' in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fumetti, fotografie, manifesti) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.). Individua i principali aspetti formali dell'opere d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.

Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e mette in atto pratiche di rispetto e salvaguardia.

Educazione Fisica

Nel primo ciclo si promuove la conoscenza di sé, dell'ambiente e delle proprie possibilità di movimento. Si contribuisce, inoltre, alla formazione della personalità dell'alunno attraverso la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea, nonché della necessità di prendersi cura della propria persona e del proprio benessere.

In particolare, lo "stare bene con se stessi" richiama l'esigenza che nel curricolo dell'educazione al movimento confluiscono esperienze che conducono a stili di vita corretti e salutari, che comprendono la prevenzione di patologie connesse all'ipocinesia, la valorizzazione delle esperienze motorie e sportive extrascolastiche, i principi essenziali di una corretta condotta alimentare, nonché una puntuale informazione riguardante gli effetti sull'organismo umano di sostanze che inducono dipendenza.

Le attività motorie e sportive forniranno all'alunno le occasioni per riflettere sui cambiamenti morfo-funzionali del proprio corpo, per accettarli come espressione della crescita e del processo di maturazione di ogni persona; offriranno altresì occasioni per riflettere sulle valenze che l'immagine di sé assume nel confronto col gruppo dei pari. L'educazione fisica sarà quindi l'occasione per promuovere esperienze cognitive, sociali, culturali e affettive.

Attraverso il movimento, con il quale si realizza una vastissima gamma di gesti che vanno dalla mimica del volto alle più svariate performance sportive, l'alunno potrà esplorare lo spazio, conoscere il suo corpo, comunicare e relazionarsi con gli altri.

La conquista di abilità motorie e la possibilità di sperimentare il successo delle proprie azioni sono fonte di gratificazione che incentivano l'autostima dell'alunno e l'ampliamento progressivo della sua esperienza, arricchendola di stimoli sempre nuovi. L'attività motoria e sportiva, soprattutto nelle occasioni in cui fa sperimentare la vittoria o la sconfitta, contribuisce all'apprendimento della capacità di modulare e controllare le proprie emozioni.

Attraverso la dimensione corporeo-motoria l'alunno esprime istanze comunicative e, a volte, manifesta disagi di varia natura che non riesce a comunicare con il linguaggio verbale.

Partecipare alle attività motorie e sportive significa condividere con altre persone esperienze di gruppo, promuovendo l'inserimento anche di alunni con varie forme di diversità ed esaltando il valore della cooperazione e del lavoro di squadra. Il gioco e lo sport sono, infatti, mediatori e facilitatori di relazioni e "incontri". In questo modo le varie forme di diversità individuali vengono riconosciute e valorizzate e si evita che le differenze si trasformino in disuguaglianze.

L'attività sportiva promuove il valore del rispetto di regole concordate e condivise e i valori etici che sono alla base della convivenza civile. I docenti sono impegnati a trasmettere e a far vivere ai ragazzi i principi di una cultura sportiva portatrice di rispetto per sé e per l'avversario, di lealtà, di senso di appartenenza e di responsabilità, di controllo dell'aggressività, di negazione di qualunque forma di violenza.

L'esperienza motoria deve connotarsi come "vissuto positivo", mettendo in risalto la capacità di fare dell'alunno, rendendolo costantemente protagonista e progressivamente consapevole delle competenze motorie via via acquisite. Deve inoltre realizzarsi come un'attività che non discrimini, non annoi, non selezioni, permettendo a tutti gli alunni la più ampia partecipazione nel rispetto delle molteplici diversità.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria per l'Educazione Fisica

Sapendosi adattare alle variabili spaziali e temporali l'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali.

Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali.

Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di conoscere e apprezzare molteplici discipline sportive. Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.

Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi, e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extra-scolastico.

Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo e a un corretto regime alimentare.

Comprende all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport il valore delle regole e l'importanza di rispettarle, nella consapevolezza che la correttezza e il rispetto reciproco sono aspetti irrinunciabili nel vissuto di ogni esperienza ludico-sportiva.

AREA STORICO-GEOGRAFICA

L'area storico-geografica è composta dalle scienze che si occupano dello studio delle società umane, nello spazio e nel tempo: la storia e la geografia, strettamente collegate fra loro e in continuità fra primaria e secondaria.

Al loro interno, si articolano i temi relativi agli studi sociali, il cui scopo è quello di consentire, anche ai docenti della scuola primaria, di costruire percorsi strutturati su questioni della modernità e della contemporaneità, socialmente vive e spazialmente differenziate. Questa apertura costante al mondo attuale è necessaria, dal momento che uno degli obiettivi centrali di quest'area è lo sviluppo delle competenze relative alla cittadinanza attiva, come la comprensione del significato delle regole per la convivenza nella società e della necessità di rispettarle; la consapevolezza di far parte di una comunità territoriale organizzata a garanzia dei diritti delle persone; la conoscenza dei principi fondamentali della Costituzione e dei principali aspetti dell'ordinamento dello Stato; la conoscenza dei diritti della persona riconosciuti dal consesso internazionale.

Per altro verso, il continuo legame con il mondo antico è assicurato dallo studio del patrimonio storico, artistico e culturale. Questa risorsa permette, anche nella scuola secondaria di primo grado, la possibilità di riprendere momenti di preistoria e di storia antica.

L'area storico-geografica è aperta alla collaborazione con le altre discipline. Infatti, oltre ai linguaggi verbali, numerici e artistici che le discipline dell'area condividono con tutte le altre, gli alunni imparano a utilizzare il linguaggio della geo-graficità, che è l'espressione grafica dell'intelligenza visivo-spaziale e, quindi, apprendono a usare grafici e modelli, per la descrizione e l'interpretazione sia di sistemi territoriali, sia di fenomeni storico/sociali.

Il processo di insegnamento/apprendimento è concepito come coinvolgente, spinge l'alunno a interrogarsi, è basato su questioni inerenti l'attualità e su conoscenze significative. Esso tiene conto del sapere e dell'esperienza degli alunni come punto di partenza e di arrivo dei percorsi di apprendimento. Si sviluppa grazie a uno strumentario diversificato: manuali, fonti di genere diverso, atlanti, testi storici divulgativi e scientifici, i media, strumenti multimediali, l'ambiente e il territorio, il patrimonio storico/artistico. In questo processo di formazione, la lezione, lo strumento tradizionale di insegnamento, si combina con i momenti di laboratorio, frutto di una tradizione più recente, ma ugualmente ricca di esempi e "buone pratiche". Questo

insegnamento/apprendimento, intenso e partecipato, guida gli allievi ad apprezzare il valore e i prodotti del lavoro scientifico professionale.

Così, essi cominciano a rendersi conto del fatto che la conoscenza della storia, nazionale, europea e mondiale, aiuta a capire e ad affrontare molte questioni della vita sociale odierna.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze storiche al termine della scuola primaria

L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.

Riconosce ed esplora in modo sempre più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.

Usa la linea del tempo, per collocare un fatto o un periodo storico.

Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.

Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.

Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.

Usa carte geo-storiche anche con l'ausilio di strumenti informatici.

Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.

Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del Mondo Antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

Comprende gli aspetti fondamentali della preistoria, della protostoria e della storia antica fino all'Impero Romano d'Occidente.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze geografiche al termine della scuola primaria

L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici, punti cardinali e coordinate geografiche.

Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e per realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche.

Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, fotografiche, artistico-letterarie).

Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.

Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (montagna, collina, pianura, costieri, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani e ne individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.

Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.

Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o d'interdipendenza.

AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA

Nella formazione di base, l'area matematico-scientifico-tecnologica comprende argomenti di matematica, di scienze dell'uomo e della natura, di tecnologia sia tradizionale sia informatica. Si tratta di discipline che studiano e propongono modi di pensare, artefatti, esperienze, linguaggi, modi di agire che oggi incidono profondamente su tutte le dimensioni della vita quotidiana, individuale e collettiva: è perciò necessario che la formazione si confronti in modo sistematico anche con l'esperienza comune di ragazzi e adulti.

Le conoscenze matematiche, scientifiche e tecnologiche contribuiscono in modo determinante alla formazione culturale delle persone e delle comunità, sviluppando le capacità di mettere in stretto rapporto il "pensare" e il "fare" e offrendo strumenti adatti a percepire, interpretare e collegare tra loro fenomeni naturali, concetti e artefatti costruiti dall'uomo, eventi quotidiani. I principi e le pratiche delle scienze, della matematica e delle tecnologie sviluppano infatti le capacità di critica e di giudizio, la consapevolezza che occorre motivare le proprie affermazioni, l'attitudine ad ascoltare, comprendere e valorizzare argomentazioni e punti di vista diversi dai propri. Lo sviluppo di un'adeguata competenza scientifica, matematica, tecnologica di base consente inoltre di leggere e valutare le informazioni che la società di oggi offre in grande abbondanza. In questo modo consente di esercitare la propria cittadinanza attraverso decisioni motivate, intessendo relazioni costruttive fra le tradizioni culturali e i nuovi sviluppi delle conoscenze.

L'area è articolata in tre filoni curricolari - matematica, scienze naturali e sperimentali, tecnologia - che dal punto di vista didattico si devono intendere collegati e interagenti fra loro e con le altre aree culturali; devono inoltre essere sviluppati in continuità costruttiva attraverso percorsi coerenti tra scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria.

Tutte le discipline dell'area hanno come elemento fondamentale il laboratorio, inteso sia come luogo fisico (aula, o altro spazio specificamente attrezzato) sia come momento in cui l'alunno è attivo, formula le proprie ipotesi e ne controlla le conseguenze, progetta e sperimenta, discute e argomenta le proprie scelte, impara a raccogliere dati e a confrontarli con le ipotesi formulate, negozia e costruisce significati interindividuali, porta a conclusioni temporanee e a nuove aperture la costruzione delle conoscenze personali e collettive. In tutte le discipline dell'area, inclusa la matematica, avrà cura di ricorrere ad attività pratiche e sperimentali e a osservazioni sul campo, con un carattere non episodico e inserendole in percorsi di conoscenza.

A ogni livello scolastico, il risolvere problemi, anche con strumenti e risorse digitali, offre occasioni per acquisire nuovi concetti e abilità, per arricchire il significato di

concetti già appresi e per verificare l'operatività degli apprendimenti realizzati in precedenza.

Componenti necessarie di questo comune approccio sono l'impostare e il risolvere problemi, l'utilizzo delle sensazioni e delle percezioni, la capacità di costruire storie e schemi interpretativi e di sviluppare argomentazioni, l'affinare il linguaggio naturale e la capacità di organizzare il discorso, con una speciale attenzione all'uso della lingua, in particolare della lingua italiana.

Soprattutto nella scuola primaria si potrà utilizzare il gioco, che ha un ruolo cruciale nella comunicazione, nell'educazione al rispetto di regole condivise, nell'elaborazione di strategie adatte ai contesti.

Riflettere sui propri percorsi di conoscenza, sia in tempo reale sia a lungo termine; rendersi conto che ogni percorso di apprendimento può essere precisato e approfondito da passi successivi; apprezzare i nuovi strumenti di indagine e di rappresentazione, anche in quanto potenziano e modificano le conoscenze che già si possiedono: tutte queste dimensioni della relazione di insegnamento / apprendimento permetteranno di approfondire la comprensione, sperimentandone in prima persona l'aspetto dinamico, e di accrescere la motivazione ad apprendere ancora. Al tempo stesso potranno anche aprire alla consapevolezza, sollecitata da esempi adatti, che tutte le conoscenze scientifiche sono, al pari di quelle delle arti e delle lettere, prodotti non statici della cultura umana e, in quanto tali, in continua evoluzione; contribuirà, al pari delle conoscenze relative alle discipline delle altre aree, a formare le basi per un pensiero critico, che superi i vincoli dati da stereotipi e pregiudizi e in grado di leggere il presente e di prevedere alternative future. È importante che la competenza in "discorsi" di scienza cresca in coerenza con altre competenze e ad altri "discorsi". Il senso culturale di un'efficace separazione e autonomia delle discipline si sviluppa infatti gradualmente, attraverso la consapevolezza sia della comune origine radicata nella complessità del mondo e della conoscenza, sia degli intrecci reciproci che sono comunque necessari per dare senso a ogni nuovo ("creativo") passo di interpretazione, intervento o progetto.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze matematiche al termine della scuola primaria

L'alunno sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, anche grazie a molte esperienze in contesti significativi, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato siano utili per operare nella realtà.

Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.

Percepisce e rappresenta forme, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo, utilizzando in particolare strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura.

Descrivere, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche e utilizza modelli concreti di vario tipo anche costruiti o progettati con i suoi compagni.

Utilizza rappresentazioni (tabelle e grafici) di dati e le sa utilizzare in situazioni significative per ricavare informazioni.

Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni d'incertezza, ne parla con i compagni iniziando a usare le espressioni "è più probabile", "è meno probabile" e, nei casi più semplici, dando una prima quantificazione.

Affronta i problemi con strategie diverse e si rende conto che in molti casi possono ammettere più soluzioni.

Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati e spiegando a parole il procedimento seguito.

Riconosce che gli oggetti possono apparire diversi a seconda dei punti di vista.

Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee, confrontandosi con i punti di vista di altri.

Riconosce ed utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ecc.).

Traguardi per lo sviluppo delle competenze scientifiche al termine della scuola primaria

L'alunno ha capacità operative, progettuali e manuali, che utilizza in contesti di esperienza-conoscenza per un approccio scientifico ai fenomeni. Descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti. Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.

Fa riferimento in modo pertinente alla realtà, e in particolare all'esperienza che fa in classe, in laboratorio, sul campo, nel gioco, in famiglia, per dare supporto alle sue considerazioni e motivazione alle proprie esigenze di chiarimenti.

Impara a identificarne anche da solo gli elementi, gli eventi e le relazioni in gioco, senza banalizzare la complessità dei fatti e dei fenomeni.

Si pone domande esplicite e individua problemi significativi da indagare a partire dalla propria esperienza, dai discorsi degli altri, dai mezzi di comunicazione e dai testi letti.

Con la guida dell'insegnante e in collaborazione con i compagni, ma anche da solo, formula ipotesi e previsioni, osserva, registra, classifica, schematizza, identifica relazioni spazio/temporali, misura, utilizza concetti basati su semplici relazioni con altri concetti, argomenta, deduce, prospetta soluzioni e interpretazioni, prevede alternative, ne produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato.

Ha cura del proprio corpo e la consapevolezza della sua struttura e del suo sviluppo, individua i suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi e ha cura della sua salute.

Condivide e rispetta l'ambiente scolastico sia come ambiente di lavoro cooperativo e finalizzato, sia come ambiente sociale e naturale, di cui conosce e apprezza il valore.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze tecnologiche al termine della scuola primaria

L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale. È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia e del relativo impatto ambientale. Conosce, esplora e interpreta il mondo fatto dall'uomo, individua le funzioni di un artefatto e di una semplice macchina, usa oggetti e strumenti coerentemente con le loro funzioni e ha acquisito i fondamentali principi di sicurezza.

Realizza oggetti seguendo una definita metodologia progettuale cooperando con i compagni e valutando il tipo di materiali in funzione dell'impiego ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura, e di spiegarne il funzionamento. Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale.

Esamina oggetti e processi in relazione all'impatto con l'ambiente e rileva segni e simboli comunicativi analizzando i prodotti commerciali.

Rileva le trasformazioni di utensili e processi produttivi e li inquadra nelle tappe più significative della storia della umanità, osservando oggetti del passato.

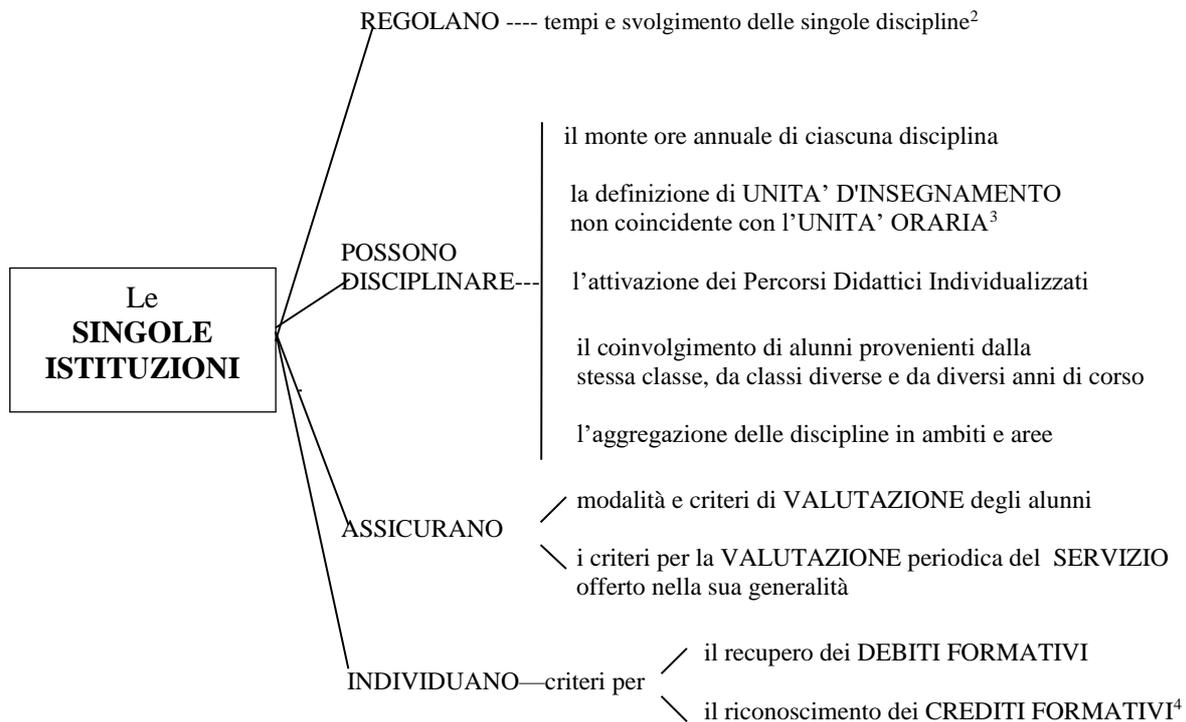
È in grado di usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per sviluppare il proprio lavoro in più discipline, per presentarne i risultati e anche per potenziare le proprie capacità comunicative.

Utilizza strumenti informatici e di comunicazione in situazioni significative di gioco e di relazione con gli altri.

7. AUTONOMIA E QUALITÀ

“L'autonomia delle istituzioni scolastiche non è da intendersi come un FINE, ma quale MEZZO per garantire, attraverso interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, il SUCCESSO FORMATIVO dei soggetti che ad esse si rivolgono” (L. 59/97 art. 1-2)

OBIETTIVO → il **SUCCESSO FORMATIVO** (la promozione delle potenzialità di ciascuno)¹



(cfr. L. 59/97 art. 4 sull'Autonomia Didattica)

Nell'ambito dell'autonomia scolastica l'Istituto delle Figlie della Divina Provvidenza, come è sua tradizione, continua ad operare in modo efficace ed efficiente per rispondere alle reali esigenze culturali e formative del territorio in cui è inserito e secondo la Normativa Ministeriale più recente.

Tale approccio costituisce il terreno specifico che consente l'accesso alla parità scolastica.

Lo staff educativo, attraverso gli strumenti della Programmazione, Verifica e Valutazione, garantisce insegnamenti liberi, critici, sistematici e unitari, valorizzando

¹ "Adottano tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo", ma nel rispetto della libertà di insegnamento.

² Da adeguare al tipo di studi e ai ritmi d'apprendimento degli alunni.

³ In questo caso ciascuna Istituzione scolastica potrà precisare le modalità di utilizzazione degli spazi orari residui.

⁴ Sono da riconoscere anche quelli acquisiti nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa o effettuati liberamente dall'alunno; questi ultimi dovranno essere debitamente certificati.

competenze ed abilità metodologiche di ciascun docente, nel rispetto della libertà di apprendimento di ciascun alunno (art. 33 Dettato Costituzionale).

8. DISTRIBUZIONE DEL MONTE ORE

8.1 MONTE ORE GENERALE

Dal lunedì al venerdì tutte le classi iniziano le lezioni alle ore 8.15 e terminano alle ore 13.30. Le classi III, IV, V effettuano due rientri per il completamento del curriculum obbligatorio e non. Le classi I e II rientrano facoltativamente una sola volta e svolgono le attività di laboratorio nel pomeriggio.

8.2 MONTE ORE SPECIFICO

I - II		III - IV – V	
Religione Cattolica	2	Religione Cattolica	2
Italiano	7	Italiano	6
Inglese	2	Inglese	4
Storia e Studi sociali	2	Storia e Studi sociali	2
Geografia	1	Geografia	2
Matematica	7	Matematica	6
Scienze	2	Scienze	1
Tecnologia e informatica	1	Tecnologia e Informatica	1
Educazione musicale	1	Educazione musicale	1
Arte e Immagine	2	Arte e Immagine	2
Ed. Fisica	1	Ed. Fisica	1
Attività di laboratorio	0	Attività di laboratorio	2
Totale ore	28	Totale ore	30

9. ORGANIGRAMMA **A.S. 2018/2019**

- Classe I:** Terribili Alessia, Ariganello Raffaella, Della Rosa Giovanna, Salvio Lucia, Bartoli Luciano
- Classe II:** Sciulli Assunta, Ariganello Raffaella, Sanesi Serena, Salvio Lucia, Della Rosa Giovanna, Bartoli Luciano
- Classi III:** Camilli Giuseppe, Ariganello Raffaella, Salvio Lucia, Della Rosa Giovanna, Bartoli Luciano
- Classe IV:** Albani Raffaella, Ariganello Raffaella, Chima Anna Maria, Della Rosa Giovanna, Bartoli Luciano
- Classe V:** Alessandrà Maria Rita, Ariganello Raffaella, Chima Anna Maria, Salvio Lucia, Della Rosa Giovanna, Bartoli Luciano

10. ATTIVITA' CURRICULARI ED EXTRACURRICOLARI

10.1 Informatica

La nostra scuola presta massima attenzione ai nuovi saperi, in particolare all'informatica e alla lingua straniera senza trascurare i linguaggi formalizzati e quelli espressivo-creativi. La realizzazione di un laboratorio d'informatica, attivo già dall'anno scolastico 2002/03, promuove, come attività curricolare, un apprendimento più efficace favorendo nuove conoscenze ed abilità.

Vengono eseguite esercitazioni di videoscrittura, composizione di testi, elaborazione di tabelle, applicazioni utili ad ogni ambito disciplinare.

Il computer è uno strumento utile per rendere concreti e personali molti di quei saperi acquisiti attraverso procedure formali.

10.2 Attività sportive

Per venire incontro alle necessità delle famiglie, l'Istituto offre, in orario extrascolastico, corsi di danza classica, pattinaggio e calcetto organizzati da istruttori specializzati.

10.3 Attività integrative

Tutte le attività integrative che mirano al recupero, consolidamento e potenziamento delle abilità degli alunni trovano pari spazio e pari dignità nell'ambito della Programmazione, soprattutto nel momento della valutazione formativa.

10.4 Attività di laboratorio

Tenuto conto delle innovazioni riportate nella legge 53 del 28/3/2003, la scuola propone le seguenti attività laboratoriali nelle varie classi:

Laboratorio in Lingua Inglese (A.S. 2018/2021)

Il corso in Lingua Inglese si propone di trasmettere l'insegnamento della lingua, privilegiando l'aspetto orale attraverso la conversazione, canti, giochi, attività di *role play* e teatro.

Gli obiettivi sono quelli di portare i bambini a comunicare in una lingua diversa dalla propria, mentre svolgono attività piacevoli e coinvolgenti; sviluppare l'identità personale di ognuno, sollecitando atteggiamenti di sicurezza, di stima di sé e di fiducia nelle proprie capacità.

- Durata: 32 ore
- Tempo: 8 mesi da 4 ore mensili da ottobre
- Frequenza: settimanale per 1 ora
- Classi interessate: III, IV e V in orario scolastico (frequenza obbligatoria)

Il corso è tenuto da insegnanti specialiste.

Per la classe V il laboratorio d'inglese ha l'obiettivo di preparare gli alunni a costruire competenza e sicurezza nella lingua inglese che verranno certificate mediante il Cambridge Young Learners English Test (YLE).

L'esame per la certificazione si terrà presso la sede del British Council in via di S. Sebastianello, 16.

Attività didattica curriculare “Theatrino” (A.S. 2018/21)

L'Associazione Culturale Linguistica ACLE, accreditata dal MIUR, svolge attività per la realizzazione di servizi e progetti con particolare attenzione all'apprendimento della lingua inglese attraverso esperti di madrelingua specializzati in drammatizzazione teatrale.

A questo progetto parteciperanno tutte le classi della scuola primaria. Gli alunni verranno suddivisi in due gruppi ed assisteranno ad uno show di un'ora, seguirà un workshop di trenta minuti con ciascuna classe.

Progetto “Allena la mente in italiano e matematica” (A.S. 2018/2021)

I risultati delle Prove Nazionali hanno evidenziato leggere carenze nell'ambito logico-matematico e sensibili lacune nell'ambito linguistico, per cui si ritiene fondamentale migliorare le relative competenze, migliorandone i livelli di conoscenza. Il percorso rivaluterà quindi l'insegnamento della matematica come supporto alla logica, all'astrazione, all'intuizione e al *problem solving* e la capacità di comprensione e comunicazione nella lingua italiana, facendo particolare attenzione agli alunni BES.

L'attuazione del **Progetto “Allena la mente in italiano e in matematica”** coinvolgerà l'asse linguistico e matematico degli alunni dalla I alla V classe della Scuola Primaria e si attuerà in un **percorso formativo di 60 ore** globali, che verrà svolto dall'insegnante di classe, **1 ora a settimana** durante l'**orario curricolare da ottobre ad aprile di ogni anno scolastico**.

“Allena la mente in Matematica”

Le competenze di base saranno rivisitate in chiave laboratoriale, strutturando il percorso con una concreta operatività didattica e al termine del progetto gli alunni saranno in grado di:

1. utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico partendo dalla rappresentazione grafica;
2. confrontare e analizzare figure geometriche individuando invarianti e relazioni;
3. individuare le strategie appropriate per la risoluzione di problemi;
4. analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti (*problem solving*);
5. utilizzare metodi, strumenti e modelli matematici in situazioni diverse.

Per la preparazione in matematica gli alunni lavoreranno su prove complesse (situazioni problematiche che coinvolgono più aspetti della matematica calati in situazioni concrete), testi vari, anche reperiti sulla rete, affrontando gli argomenti del programma curriculare da potenziare e/o recuperare.

Il monitoraggio sarà effettuato attraverso un test d'ingresso, in itinere e finale.

Le azioni saranno revisionate monitorando la frequenza degli alunni, il grado di motivazione e di apprezzamento del corso formativo e il livello di apprendimento attraverso la somministrazione di schede di gradimento e operative.

Il fine sarà quello di una pratica didattica consapevole e coerente con gli esiti di un'accurata ricognizione dei bisogni, dei metodi, dei mezzi e dei tempi, anche in considerazione delle innovazioni in campo educativo e tecnologico.

Alla fine di ogni fase di preparazione verrà somministrata agli alunni una Prova tipo Invalsi o di altro genere.

“Allena la mente in Italiano”

Nell'impostare il loro lavoro gli insegnanti hanno considerato la competenza *Leggere e Comprendere* testi in termini di:

- competenza tecnica di lettura;
- competenza testuale;
- competenza lessicale;
- competenza grammaticale.

I contenuti di base saranno rivisitati in chiave laboratoriale, strutturando il percorso con una concreta operatività didattica e sarà pertanto opportuno:

- l'allenamento costante a una lettura non superficiale dei testi;
- l'utilità di proporre varie "strategie" di lettura ed esercitazioni basate su "compiti" differenti e variati;
- l'importanza di far lavorare gli alunni non solo su testi narrativi e letterari, ma anche su quelli espositivi e divulgativi;
- nell'apprendimento della grammatica, puntare sugli argomenti essenziali;
- sfruttare tutte le opportunità di sviluppare il bagaglio lessicale degli alunni, con esercitazioni motivanti e diversificate;
- porre particolare attenzione ai connettivi e alla competenza sintattico-testuale;
- "farsi spiegare" dagli allievi stessi il motivo di determinate scelte (attivazione di processi metacognitivi)

Al termine del progetto gli alunni saranno in grado di:

1. Potenziare le capacità di leggere, comprendere e interpretare testi continui e non
2. Migliorare le competenze grammaticali e espositive
3. Sviluppare la capacità di individuare gli elementi essenziali di un testo descrittivo, narrativo e argomentativo
4. Migliorare la capacità di produzione dei testi operare sui testi per cercare informazioni e formulare ipotesi al fine di elaborarne la comprensione globale e l'interpretazione.

Il monitoraggio sarà effettuato attraverso un test d'ingresso, in itinere e finale.

Le azioni saranno revisionate monitorando la frequenza degli alunni, il grado di motivazione e di apprezzamento del corso formativo e il livello di apprendimento attraverso la somministrazione di schede di gradimento e operative.

Il fine sarà quello di una pratica didattica consapevole e coerente con gli esiti di un'accurata ricognizione dei bisogni, dei metodi, dei mezzi e dei tempi, anche in considerazione delle innovazioni in campo educativo e tecnologico.

Alla fine di ogni fase di preparazione verrà somministrata agli alunni una Prova tipo Invalsi o di altro genere.

Progetto di Laboratorio Teatrale con l'Associazione "Luna Blu" **diretta da Daniele D'Arcangelo (A.S. 2018/2021)**

Il laboratorio di espressione teatrale si pone l'obiettivo di assecondare e rinforzare la naturale predisposizione dei bambini all'apprendimento attraverso il gioco. Le attività proposte mirano a favorire la conoscenza e l'elaborazione degli strumenti espressivi del bambino, il riconoscimento dei suoi stati d'animo, la capacità di ascolto e di osservazione. Le tecniche di improvvisazione, di simulazione, cambi di ruolo, finzioni sceniche, l'uso creativo del corpo e della voce saranno alcuni degli strumenti con cui i bambini potranno sviluppare una maggiore consapevolezza di sé, una migliore integrazione e condivisione con gli altri.

Per gli anni successivi si prevede che il corso sia esteso anche alle altre classi.

- Durata: svolgimento annuale strutturato in incontri settimanali che vanno da ottobre a maggio, di 50 minuti ciascuno.
- Tempo: 8 mesi da 4 ore circa mensili da ottobre a maggio
- Frequenza: 1 lezione a settimana
- Classi interessate: tutte
- Il corso è tenuto dal maestro Daniele D'Arcangelo
- Il costo del laboratorio è a carico delle famiglie

Progetto "Conoscerci per migliorarci"

(A.S. 2018/2021)

Per sensibilizzare le famiglie ad un maggiore rispetto verso il patto formativo e il regolamento della scuola e favorire una maggiore comunicazione tra i genitori e gli organi collegiali si organizzeranno attività e momenti istituzionali per ribadire e condividere la sostanza e l'utilità del Progetto Educativo dell'Istituto, che da sempre è un aspetto che caratterizza fortemente la nostra scuola.

- Durata: anno scolastico
- Tempo: da settembre a maggio

- Strumenti: Questionario di Contesto, Incontri e Colloqui Scuola – Famiglia, Questionario di Valutazione

Il fine del progetto sarà quello di garantire un'organizzazione più funzionale dell'Istituto, elevare la qualità dei servizi, permettere il confronto con l'utenza per verificare quelli che sono i reali bisogni di alunni e genitori in modo da aprire la scuola al territorio ed estendere il campo dell'offerta formativa.

Progetto “Inclusione alunni stranieri” (A.S. 2018/2021)

La scuola si preoccupa di potenziare e qualificare l'integrazione scolastica di alunni aventi Bisogni Educativi Speciali nella scuola primaria.

Agli alunni stranieri è garantito il diritto individuale all'apprendimento, attraverso il coinvolgimento di tutte le componenti della struttura scolastica nel processo di integrazione.

Le diverse figure che seguono gli alunni si confronteranno con il GLI (Gruppo Lavoro Inclusione) in incontri finalizzati per stabilire interventi sinergici, in modo da elaborare le linee guida necessarie per la Programmazione e verificare i risultati del processo formativo dell'alunno.

Le attività che si riferiscono al recupero e all'inclusione saranno programmate e realizzate attraverso modalità e metodologie diversificate, nel rispetto della specificità delle situazioni scolastiche degli alunni.

- Durata: 36 ore (durata da valutare in itinere)
- Tempo: 9 mesi da 4 ore mensili da settembre
- Frequenza: 1 ora a settimana

Progetto di Solidarietà “Casa Famiglia Simpatia” (A.S. 2018/2019)

La scuola si propone di sostenere la Casa Famiglia Simpatia, gestita da Gabriele Onlus, sita in via Alessandro Viviani 14 (www.fuoridellaporta.it/casa-famiglia-simpatia/). La struttura é nata per ospitare ragazze/i dai 12 ai 18 anni con situazioni di disagio sociale. Il ricavato di tutti gli eventi organizzati dalla scuola sarà devoluto in beneficenza alla casa famiglia.

11. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

11.1 L'attenzione alle famiglie

La scuola, per meglio rispondere alle esigenze degli alunni e delle famiglie, offre un servizio di accoglienza in un clima sereno e relazionale, atto a promuovere, attraverso l'attenzione alle necessità dell'utenza, una concreta collaborazione mediante incontri periodici con personale specializzato finalizzati alla collaborazione, formazione ed educazione di ciascun alunno.

11.2 Formazione e aggiornamento docenti

La scuola, attenta ai cambiamenti, è pronta ad affrontare le problematiche del nostro tempo, promuovendo iniziative di aggiornamento che:

- favoriscano la crescita professionale degli insegnanti per migliorare la qualità degli interventi educativi;
- approfondiscano i temi delle riforme strutturali in atto nella scuola italiana;
- garantiscano l'attuazione di stili di programmazione didattica nell'ambito dell'Autonomia che rispondano pienamente ai bisogni culturali e formativi degli alunni.

I singoli corsi verranno scelti annualmente in base all'offerta delle agenzie formative.

Anno Scolastico 2018/19:

- “Guida all'uso del registro elettronico”

11.3 Promozione e presenza nel territorio

L'Istituto promuove:

- i contatti con altre scuole o istituti per scambi di informazioni, esperienze ed eventuali collaborazioni;
- la partecipazione ad attività culturali, sportive e ricreative che abbiano un particolare interesse per gli alunni e le famiglie, inoltre l'istituto si dimostra

aperto a partecipare ad eventuali manifestazioni di carattere ludico-sportivo organizzati dall'Assessorato delle Politiche Educative Scolastiche del comune di Roma.

- attività parascolastiche ed extrascolastiche attraverso visite guidate e viaggi d'istruzione.

Il 22 febbraio 2018 è nata l'Associazione Amici della Provvidenza (www.amicidellaprovvidenza.it) come punto di contatto per tutti gli ex alunni, per tutte le famiglie, per tutti gli amici che hanno condiviso giorni, mesi, anni insieme, sotto lo sguardo materno della Divina Provvidenza e che hanno nel cuore il desiderio di continuare a condividere e a vivere momenti insieme: eventi, attività, uscite, olimpiadi, convegni, cineforum, ritiri e molto altro.

11.4 Centro estivo

L'Istituto ha affidato l'organizzazione del periodo estivo (dalla chiusura della scuola al 31 luglio; dal 1 settembre alla riapertura della scuola) all'Associazione ONLUS "Girotondo".

L'associazione è composta da personale altamente qualificato e di comprovata esperienza, specializzatosi attraverso corsi di formazione ed aggiornamento che la stessa associazione promuove ogni anno.

Le Animatrici coinvolgono i bambini in varie attività: laboratori animati (pittura, teatro, manipolazione), giochi di educazione motoria, realizzazione di un Giornalino, ludoteca, attività per i più piccini.

Ogni due settimane vengono organizzate mostre dei lavori dei bambini, spettacoli teatrali, saggi di ginnastica e giornate di gioco con i genitori.

12. STRUTTURE ORGANIZZATIVE

12.1 Il personale e le risorse disponibili

L'Istituto delle Figlie della Divina Provvidenza nella scuola elementare ha in organico cinque insegnanti di classe, una specialista di lingua inglese, una specialista di educazione musicale, una specialista di informatica, due insegnanti di sostegno e una insegnante di religione.

Le lezioni vengono articolate in orario antimeridiano e pomeridiano.

Il servizio di doposcuola è affidato ad assistenti esperte e qualificate.

L'Istituto dispone inoltre di personale con mansioni di assistente ed inserviente nella scuola primaria e dell'infanzia.

La mensa scolastica è affidata in gestione ad una azienda specializzata che provvede ad un servizio di catering a norma di tutte le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza.

12.2 Gli organi collegiali

Nel rispetto del DPR 416/74 la Scuola istituisce i seguenti Organi Collegiali:

1. Consiglio d'Istituto

Costituito dalle seguenti categorie: Ente gestore: un rappresentante da esso designato; dal Dirigente scolastico; da tre docenti e due genitori eletti rispettivamente uno per la scuola primaria e uno per la scuola dell'infanzia.

2. Collegio dei Docenti

Costituito da tutti i docenti in servizio nell'Istituto e presieduto dal Dirigente Scolastico;

3. Comitato ed Assemblea dei Genitori

Costituito da un rappresentante per ogni classe eletto fra i genitori della classe stessa.

Questi organismi hanno uno specifico statuto che ne evidenzia competenze e modalità programmatiche. Tale ordinamento, unitamente al Progetto Educativo e al Regolamento Interno dell'Istituto, costituisce le strutture dinamiche di supporto e di sostegno alla vita scolastica.

12.3 Commissioni interne e Referenti:

Commissione per l'elaborazione del PTOF: Albani Raffaella, Alessandra Maria Rita, Camilli Giuseppe, Sciulli Assunta, Terribili Alessia

Delegato Responsabile della Sicurezza sul Posto: Paolo Proietti

Delegato Responsabile della Privacy: Camilli Giuseppe

Attività scolastiche e parascolastiche: Terribili Alessia

Commissione RAV e Comitato di Miglioramento: Albani Raffaella, Alessandra Maria Rita, Ariganello Raffaella, Camilli Giuseppe, Sciulli Assunta, Terribili Alessia

Referente Progetto "Conoscerci per migliorarci": Assunta Sciulli

Commissione GLI: Ariganello Raffaella, Sanesi Serena, Terribili Alessia

Contatti con il territorio: Albani Raffaella, Camilli Giuseppe

Referente INVALSI e SIDI: Terribili Alessia

13. STRUTTURE DI SERVIZIO

13.1 L'edificio scolastico è strutturato su tre livelli

Primo livello:

- ufficio di amministrazione
- aula accoglienza, post-scuola e audiovisivi
- aula per attività didattica scuola primaria
- servizi igienici
- locali mensa
- palestra polifunzionale

Secondo livello:

- direzione
- quattro aule per attività didattiche scuola primaria
- tre aule di scuola dell'infanzia
- sala giochi
- servizi igienici

- sala insegnanti/segreteria
- cappella
- biblioteca
- archivio

Terzo livello:

- aula informatica
- aula arte e pittura
- aula musica
- aula L2
- servizi igienici

13.2 Le strutture sportive comprendono:

- campo di pallavolo
- campo di basket e pattinaggio
- campo di calcetto
- attrezzature ginniche

Le aule sono dotate di LIM con collegamento Internet, computer, stampante, carte geografiche, mappamondi, materiale strutturato per l'area logico-matematica.

La scuola è dotata di sussidi audiovisivi e multimediali.

13.3 Carta dei servizi

Il Dirigente scolastico, nella persona di Anna Maria Chima, riceve il pubblico nei giorni di martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 8.30, alle ore 12.00 e tutti i pomeriggi dalle ore 14,30 alle ore 18,00.

L'amministrazione dell'Istituto, nella persona di Pierina Garzitto, riceve il pubblico nei giorni di martedì, mercoledì, venerdì e sabato dalle ore 8.30 alle ore 9.30, il venerdì dalle ore 16.00, alle ore 17.00.

13.4 Rapporto scuola famiglia

La relazione scuola famiglia è ritenuta fondamentale per la creazione di un autentico clima di crescita che rende la scuola luogo di “Vita”.

La famiglia non delega la funzione educante, ma vi partecipa a pieno titolo. In questa prospettiva gli incontri periodici tra genitori e docenti e i vari momenti di confronto e di coinvolgimento durante l’anno scolastico diventano occasioni significative ed essenziali, perché l’Istituzione Scolastica sia sentita come “Opera Comune”.

14. PROMOZIONE ALLA PARTECIPAZIONE

14.1 Apertura al territorio

La parrocchia usufruisce dei locali della scuola (classi e palestra polifunzionale) per catechesi, ritiri spirituali, rappresentazioni teatrali, proiezioni di diapositive e filmati.

La palestra è inoltre a disposizione per concerti organizzati da associazioni culturali e spettacoli rappresentati dagli alunni di altre scuole presenti sul territorio.

14.2 Apertura al sociale

La scuola sostiene un programma di adozione a distanza con la collaborazione di alunni, genitori e docenti.

Nel corso dell’anno scolastico vengono organizzate varie iniziative di solidarietà che hanno lo scopo di raccogliere fondi per le Missioni interne all'Istituto e per la Caritas parrocchiale.

14.3 Momenti celebrativi della scuola (A.S. 2018/2019)

Inseriti nel calendario generale dell’Istituto sono previsti alcuni importanti momenti celebrativi:

- Festa dell'Accoglienza
- Celebrazione Eucaristica per l'Inaugurazione dell'Anno Scolastico
- Festa della Madonna della Provvidenza

- Preparazione al Natale
- Concerto di Natale
- Settimana Bettiniana
- Preparazione alla Pasqua
- Celebrazione Eucaristica di Ringraziamento fine anno
- Saggio conclusivo: The Sound of Music
- Per l'occasione i bambini saranno impegnati in cori e coreografie.

15. CONCLUSIONE

Il **PTOF**, come da normativa ministeriale, è per sua natura emendabile, soprattutto negli aspetti pratici ed operativi. Pertanto gli Organi Collegiali, come da specifico statuto, potranno prendere ogni opportuna iniziativa per migliorare l'Offerta Formativa.

Il Legale Rappresentante

Perri Elisabetta Cristina

Il Dirigente Scolastico

Chima Anna Maria

Il Collegio Docenti

Albani Raffaella

Alessandrà Maria Rita

Ariganello Raffaella

Bartoli Luciano

Camilli Giuseppe

Della Rosa Giovanna

Salvio Lucia

Sanesi Serena

Sciulli Assunta

Terribili Alessia

ALLEGATO 1

REGOLE DI COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI

NELL'EDIFICIO SCOLASTICO

- ✚ Si arriva a scuola prima del suono della campanella: ore 8,10.
- ✚ Si aspetta nella sala di accoglienza comportandosi in modo corretto.
- ✚ Al suono della campanella si entra in classe senza corse e schiamazzi, salendo le scale in ordine senza trascinare gli zaini o i trolley.
- ✚ Nel portare carrelli e ombrelli fare in modo che non costituiscano pericolo per sé e per gli altri.
- ✚ Ci si sposta all'interno della scuola solo su autorizzazione dei Docenti.
- ✚ Negli ambienti scolastici non si corre, non si urla, non si fischia e non si canta per non disturbare il lavoro scolastico delle altre classi.
- ✚ La ricreazione si fa in giardino, come da orario prestabilito, e quando il tempo non lo permette si resta in classe senza fare confusione.
- ✚ Si esce in fila per due, senza creare confusione.
- ✚ I bagni vanno utilizzati in modo civile senza lasciare rubinetti aperti e buttare acqua per terra.

IN CLASSE

- ✚ Nell'aula non sono ammessi disordine e confusione.
- ✚ Lo zaino deve essere tenuto vicino la propria sedia in modo da non intralciare il passaggio.
- ✚ Si saluta l'insegnante all'inizio e al termine della lezione.
- ✚ Si segue attentamente la lezione, senza interrompere e disturbare in alcun modo.
- ✚ Si interviene solo quando, aspettando il proprio turno, da parte dell'insegnante viene concessa la parola.
- ✚ Si annotano sul diario i compiti da svolgere e così pure le comunicazioni che richiedono la firma dei genitori.
- ✚ E' assolutamente vietato portare: cellulari, i-POD e lettori MP3. Per le telefonate urgenti sarà reso disponibile il telefono dell'istituzione scolastica.
- ✚ E' vietato masticare la gomma.
- ✚ Non si sporcano né si danneggiano gli ambienti e gli arredi scolastici.
- ✚ Non è ammesso in classe materiale estraneo alle attività didattiche.

CON GLI ALTRI

- ✚ Si porta rispetto a tutto il personale della scuola.
- ✚ Bisogna rispettare i compagni e non fare mai scherzi o atti scorretti.
- ✚ Non si usa violenza (pugni, schiaffi, calci).
- ✚ Attenzione al linguaggio: non sono ammesse volgarità, parolacce, minacce o offese.
- ✚ Quando si offende qualcuno si chiede scusa.
- ✚ La persona offesa non reagisce con violenza.
- ✚ Si aiutano i compagni in difficoltà.
- ✚ Si cura l'igiene personale; a scuola si viene puliti e in ordine.
- ✚ E' obbligatorio indossare la divisa scolastica.

EVENTUALI SANZIONI

- ✚ Richiamo orale
- ✚ Provvedimento deciso dal docente
- ✚ Richiamo scritto sul diario personale
- ✚ Convocazione delle famiglie
- ✚ Intervento del Dirigente
- ✚ Sanzioni più gravi da concordare con il Consiglio di Interclasse di soli Docenti, alla presenza del Dirigente Scolastico, da comunicare ai genitori.
- ✚ Eventuali danni arrecati a oggetti, locali, arredi e attrezzature all'interno e all'esterno dell'edificio scolastico, dovranno essere rimborsati.

ALLEGATO 2

PATTO FORMATIVO TRA SCUOLA E FAMIGLIA

Steso sulla base del *Piano dell'Offerta formativa* e del *Regolamento di Istituto*

Il Patto formativo tra Scuola e famiglia si fonda sulla corresponsabilità educativa che coinvolge il Dirigente scolastico, gli insegnanti, i genitori, gli alunni.

Impegna tutti a realizzare nel nostro Istituto un clima di crescita umano-cristiana, civile e di apprendimento

L'alunno, protagonista del processo formativo, si impegna a:

- rispettare gli adulti e i coetanei: Dirigente scolastico, insegnanti, operatori scolastici che si occupano della sua educazione
- rispettare gli altri accettandone le diversità e le idee, rendendosi disponibile al dialogo
- avere rispetto e cura dell'ambiente scolastico, degli spazi individuali e collettivi
- avere rispetto e cura del materiale, proprio e altrui
- collaborare nella definizione delle regole e nel rispettarle
- collaborare con i compagni e con gli insegnanti
- partecipare attivamente alle attività scolastiche
- rispettare l'orario scolastico e arrivare puntuale
- mostrare ai genitori le comunicazioni scuola – famiglia
- adeguarsi alle norme fissate dal Regolamento di Istituto

Il genitore, corresponsabile nell'azione formativa del bambino, si impegna a:

- instaurare un dialogo costruttivo con i docenti, rispettando la loro libertà di insegnamento e la loro competenza professionale
- collaborare nel realizzare una buona organizzazione scolastica adeguandosi alle norme e alle procedure previste dal Regolamento di Istituto
- partecipare alle riunioni collegiali e ai colloqui individuali (prefissati o richiesti)
- seguire il figlio controllando l'attività svolta in classe e l'esecuzione delle consegne assegnate per casa
- prendere visione delle comunicazioni e delle valutazioni espresse e controfirmarle
- curare l'igiene dei propri figli e preoccuparsi che sia rispettata la divisa scolastica
- prendere visione dell'orario settimanale delle lezioni e controllare che lo zaino contenga il materiale strettamente necessario
- non far portare a scuola cellulare, Ipod e qualsiasi altro materiale che non sia consono all'attività didattica (giochi, carte, giornaletti)
- far frequentare con puntualità e regolarità le lezioni ai propri figli, evitando assenze non adeguatamente motivate, che dovranno essere sempre giustificate sul diario scolastico e presentando al rientro il certificato medico (dopo il quinto giorno di assenza)
- informarsi sulle attività didattiche svolte negli eventuali periodi di assenza
- collaborare con il rappresentante di classe, che deve essere portavoce dei bisogni e delle proposte delle famiglie

Il docente, corresponsabile dell'azione formativa, si impegna a:**CON I GENITORI:**

- favorire il dialogo e creare un clima di fiducia e di collaborazione nel rispetto reciproco
- esplicitare l'offerta formativa (obiettivi/criteri di valutazione/progetti/interventi individualizzati)
- illustrare l'organizzazione della vita scolastica e le norme contenute nel Regolamento di Istituto
- esplicitare i criteri di assegnazione dei compiti a casa
- informare periodicamente sull'andamento delle attività della classe, delle riunioni di classe, sui progressi individuali dei singoli allievi nei colloqui periodici programmati o su richiesta

CON GLI ALUNNI:

- rispettare l'individualità di ogni alunno e creare in classe un clima di fiducia e di collaborazione
- far acquisire conoscenze e competenze necessarie per la formazione umana e culturale degli alunni
- spiegare gli obiettivi da conseguire ed i percorsi da effettuare per raggiungerli
- organizzare le attività didattiche e formative per favorire la comprensione e l'impegno, rispettando i ritmi di apprendimento degli alunni e verificando l'acquisizione dei contenuti e delle competenze
- seguire gli alunni nel lavoro, nello studio o nell'esecuzione delle consegne e adottare adeguati interventi ove rilevi carenze o comportamenti inadeguati
- coinvolgere attivamente i bambini nelle attività scolastiche
- individuare con i bambini l'insieme delle regole, dei propositi, dei comportamenti da realizzare per creare un clima sociale positivo a scuola
- usare l'ascolto, il dialogo come strumenti di crescita

ALLEGATO 3
PIANO DI MIGLIORAMENTO
A.S. 2018/2021

RESPONSABILE DEL PIANO

Cognome e Nome: Chima Anna Maria
Ruolo nella Scuola: Coordinatrice Didattica

COMITATO DI MIGLIORAMENTO

Cognome e Nome	Ruolo nell'organizzazione scolastica	Ruolo nel Comitato di Miglioramento	Gruppo di Lavoro
Chima Anna Maria	Coordinatrice Didattica	Responsabile dell'Organizzazione e delle Risorse Umane	
Albani Raffaella	Docente Primaria	Responsabile Contatti con il Territorio Responsabile del Progetto Invalsi "Allena la mente in Italiano"	Tutti i Docenti della Scuola Primaria Coinvolti
Alessandra Maria Rita	Docente Primaria	Rappresentante Consiglio d'Istituto Responsabile del Progetto Invalsi "Allena la mente in Matematica"	Tutti i Docenti della Scuola Primaria Coinvolti
Ariganello Raffaella	Docente Primaria Inglese	Responsabile Contatti con le Associazioni per la Promozione della Lingua Inglese Responsabile del Comitato GLI	Sanesi Serena Terribili Alessia
Camilli Giuseppe	Docente Primaria	Delegato responsabile della privacy Rappresentante Consiglio d'Istituto	
Sanesi Serena	Docente Sostegno	Comitato GLI	
Sciulli Assunta	Docente Primaria	Responsabile del Progetto "Conoscerci per Migliorarci"	

Terribili Alessia	Docente Primaria	Responsabile per le Attività Scolastiche e Parascolastiche Referente INVALSI e SIDI, Comitato GLI, Responsabile Progetto "Italiano per Tutti"	
-------------------	------------------	---	--

Durata dell'intervento in mesi: anno scolastico 2018/2021

Periodo di realizzazione: ottobre/maggio

COMITATO DI MIGLIORAMENTO E GRUPPI DI PROGETTO

I componenti del Comitato di Miglioramento e dei gruppi di progetti sono stati riconfermati dalla Coordinatrice Didattica nella riunione del Collegio Docenti dell'11 giugno 2018, tenendo conto della professionalità e competenza richiesta dai singoli progetti.

PRIORITA' DI MIGLIORAMENTO, TRAGUARDI DI LUNGO PERIODO E MONITORAGGIO DEI RISULTATI

Esiti degli studenti	Priorità	Traguardi
Risultati scolastici	Definire e realizzare un questionario al fine di ricevere un feedback sull'attività didattica e formativa svolta durante il corso dell'anno scolastico	Potenziare le competenze degli alunni e le abilità dei docenti
Risultati nelle prove Invalsi	Migliorare le prestazioni degli alunni durante le prove Invalsi attraverso una didattica mirata alla matematica, alla lingua italiana e alla lingua inglese	Innalzamento della media del voto prendendo come riferimento la media nazionale
Competenze chiave e di cittadinanza	<ol style="list-style-type: none"> 1. Necessità di un maggiore rispetto verso il patto formativo/regolamento della scuola 2. Favorire una maggiore comunicazione tra i genitori in toto e gli organi collegiali 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Organizzazioni di attività e momenti istituzionali per ribadire e condividere la sostanza e l'utilità del patto formativo 2. Sensibilizzazione degli organi collegiali per un proficuo lavoro comune e di condivisione affinché il patto formativo si realizzi concretamente

MOTIVAZIONE SCELTA PRIORITA'

A seguito delle difficoltà riscontrate nella comunicazione scuola – famiglia, riteniamo utili ai fini di un miglioramento dell'offerta formativa incentivare un rapporto di collaborazione e trasparenza con i genitori. L'obiettivo è quello di garantire l'effettiva accettazione del figlio e delle sue eventuali difficoltà/problematiche.

Curricolo, progettazione e valutazione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Implementazione dei criteri di valutazione 2. Condivisione degli apprendimenti acquisiti attraverso prove strutturate per garantire una visione omogenea dell'alunno 3. Realizzazione di attività trasversali mediante l'individuazione di punti di congiunzione interdisciplinare stabiliti in itinere 	
Continuità e orientamento	<ol style="list-style-type: none"> 1. Organizzazione di attività extrascolastiche con la scuola secondaria di primo grado per semplificare il futuro inserimento 2. Intensificare il monitoraggio del successo scolastico dei nostri ex alunni per avere un feedback sulla loro precedente preparazione 	
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<ol style="list-style-type: none"> 1. Incrementare l'analisi delle attitudini del singolo per poi rendere tali osservazioni usufruibili per la sua affermazione futura (competenze) 	
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<ol style="list-style-type: none"> 1. Avvalersi maggiormente delle agenzie presenti sul territorio limitrofo e delle professionalità dei genitori presenti nella scuola 2. Utilizzo delle nuove tecnologie (sito internet, mail, registro elettronico) per facilitare la comunicazione anche verso il mondo esterno 	
Contributo degli obiettivi di processo nel raggiungimento delle priorità Tutti gli obiettivi sopra citati garantirebbero il miglioramento dei successivi punti:	<ol style="list-style-type: none"> 1. Qualità dell'istruzione 2. Inserimento e integrazione 3. Valutazione formativa dei discenti 4. Comunicazione trasversale e orizzontale 5. Trasparenza della comunicazione 6. Aggiornamento permanente degli insegnanti 7. Successo scolastico 	

Pertanto le aree da migliorare e le relative azioni di miglioramento risultano essere:

1. Didattica laboratoriale nell'ambito matematico
2. Didattica laboratoriale nell'ambito linguistico
3. Didattica laboratoriale nell'ambito della lingua inglese
4. Didattica per il potenziamento linguistico degli alunni stranieri
5. Relazioni tra scuola e famiglia

Nello specifico i progetti sono identificati come:

1. "Allena la mente in matematica"
2. "Allena la mente in italiano"
3. "Italiano per tutti"
4. "Conoscerci per migliorarci"

Titolo del progetto	Responsabili del progetto	Obiettivi operativi	Durata	Destinatari del progetto
"Allena la mente in matematica"	Insegnanti di classe	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico partendo dalla rappresentazione grafica; • Confrontare e analizzare figure geometriche individuando invarianti e relazioni; • Individuare le strategie appropriate per la risoluzione di problemi; • Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti (<i>problem solving</i>); • Utilizzare metodi, strumenti e modelli matematici in situazioni diverse. 	Ottobre/Maggio 1 ora a settimana Totale 30 ore	Alunni delle classi I/II/III/IV/V

Titolo del progetto	Responsabili del progetto	Obiettivi operativi	Durata	Destinatari del progetto
“Allena la mente in Italiano”	Insegnanti di classe	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziare le capacità di leggere, comprendere e interpretare testi continui e non • Migliorare le competenze grammaticali ed espositive • Sviluppare la capacità di individuare gli elementi essenziali di un testo descrittivo, narrativo e argomentativo • Migliorare la capacità di produzione dei testi • Potenziare le capacità espressive del linguaggio verbale, para verbale e non verbale del teatro 	Ottobre/Maggio 2 ora a settimana Totale 60 ore	Alunni delle classi I/II/III/IV/V

Pianificazione / Realizzazione / Monitoraggio Risultati

Gli insegnanti hanno considerato la competenza *Leggere e Comprendere* testi in termini di: competenza tecnica di lettura, competenza testuale, competenza lessicale, competenza grammaticale.

I contenuti di base saranno rivisitati in chiave laboratoriale, strutturando il percorso con una concreta operatività didattica e si procederà con una lettura non superficiale dei testi, proponendo varie "strategie" di lettura ed esercitazioni basate su "compiti" differenti e variati. Gli alunni lavoreranno su testi narrativi e letterari, espositivi e divulgativi, continui e discontinui. Si favorirà l'apprendimento della grammatica puntando sugli argomenti essenziali e sviluppando il bagaglio lessicale degli alunni con esercitazioni motivanti e diversificate.

Al termine del progetto gli alunni saranno in grado di operare sui testi per cercare informazioni e formulare ipotesi al fine di elaborarne la comprensione globale e l'interpretazione.

Il monitoraggio sarà effettuato attraverso un test d'ingresso, in itinere e finale. Alla fine di ogni fase di preparazione verrà somministrata agli alunni una Prova tipo Invalsi o di altro genere.

Attività	Responsabili	Tempistica									
		O	N	D	G	F	M	A	M		
Test ingresso	Insegnante di classe	X									
Lezioni in aula	Insegnante di classe	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Test itinere	Insegnante di classe				X						

Prova finale	Insegnante di classe								X
--------------	----------------------	--	--	--	--	--	--	--	---

Titolo del progetto	Responsabili del progetto	Obiettivi operativi	Durata	Destinatari del progetto
“Italiano per Tutti”	Alessia Terribili	<ul style="list-style-type: none"> • Ascoltare e comprendere i messaggi orali relativi ad aspetti concreti della vita quotidiana e scolastica, brevi storie e racconti di esperienze concrete vissute • Comunicare oralmente, utilizzando una pronuncia accettabile tale da essere compresi, vocaboli ed espressioni di uso frequente; raccontare eventi relativi alla propria esperienza e sostenere conversazioni in piccoli gruppi; saper esporre contenuti relativi alle diverse discipline • Leggere e comprendere diversi tipi di testo • Produrre brevi testi con una buona competenza ortografica 	Settembre/Maggio 2 ora a settimana Totale ore 36 (eventualmente da rivalutare in base alle esigenze dei bambini coinvolti)	Alunni stranieri delle classi I/II/III/IV/V + fascia dei 5 anni per la scuola dell'infanzia

Titolo del progetto	Responsabili del progetto	Obiettivi	Durata	Destinatari del progetto
“Conoscerci per migliorarci”	Assunta Sciulli	<ul style="list-style-type: none"> • Sensibilizzare le famiglie ad un maggiore rispetto verso il patto formativo e il regolamento della scuola • Far conoscere il PTOF • Favorire una maggiore comunicazione tra i genitori e gli organi collegiali • Maturare atteggiamenti positivi verso il mondo ed adoprarsi per il bene collettivo • Garantire una organizzazione più funzionale dell’Istituto • Estendere il campo dell'offerta formativa • Elevare la qualità dei servizi • Permettere il confronto con l'utenza per verificare quelli che sono i reali bisogni di alunni e genitori • Aprire la scuola al territorio 	Settembre/Maggio	Coordinatrice Didattica, Alunni e Famiglie, Corpo docente, Personale scolastico, Agenzie esterne

Pianificazione / Realizzazione / Monitoraggio Risultati

Si procederà alla lettura e alla condivisione del Patto Formativo e del Regolamento della scuola che verranno consegnati all'inizio dell'anno scolastico in occasione della riunione per l'elezione del Rappresentante di Classe.

Per il coinvolgimento delle famiglie si organizzeranno attività e momenti istituzionali per ribadire e condividere la sostanza e l'utilità del Progetto Educativo dell'Istituto che da sempre è un aspetto che caratterizza fortemente la nostra scuola.

All'inizio dell'a.s. si terrà l'Assemblea per l'Elezione dei Rappresentanti nei Consigli di Classe per illustrare il PTOF e per offrire loro indicazioni sul Patto Formativo e il Regolamento d'Istituto. Nel corso dell'anno verranno convocate riunioni con i rappresentanti eletti per discutere dell'andamento generale delle classi, dei problemi organizzativi, dei progetti, degli eventi scolastici (Messa d'inaugurazione e ringraziamento, Festa della Divina Provvidenza, Concerto di Natale, Settimana Bettiniana, Ritiri di Formazione Spirituale con momenti di fraternità, incontri formativi rivolti alle famiglie, Saggio di Fine Anno). Si svolgeranno colloqui con i docenti per conoscere il percorso formativo degli alunni e alla fine dell'a.s. saranno presentate ai genitori le principali attività realizzate durante il percorso didattico, al termine del quale verrà consegnato il Questionario di Valutazione. Dall'analisi dello stesso si procederà alla pubblicazione dei dati emersi relativi alla struttura, ai servizi scolastici e all'attività didattica e formativa svolta durante il corso dell'anno.

Attività	Referenti	Tempistica									
		O	N	D	G	F	M	A	M	G	
Patto Formativo e Regolamento d'Istituto	Insegnanti di Classe	X									
Questionario di Contesto	Insegnanti di Classe	X									
Momenti Comunitari	Coordinatrice Didattica	X	X	X			X	X	X	X	
Questionario di Valutazione	Insegnanti di Classe							X			
Consiglio d'Istituto	Coordinatrice Didattica									X	
Assemblea di Interclasse	Coordinatrice Didattica		X			X					

ALLEGATO 4

Scuola Primaria Paritaria “Madre della Divina Provvidenza” A.S. 2018/19

Piano Annuale per l’Inclusione

Parte I – anno 2017/2018 - analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	3 (Sc. P.)
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	3 (Sc. P.)
➤ ADHD/DOP	4 (Sc.P.)
➤ Borderline cognitivo	1 (Sc. P.)
➤ Altro ➤ (ICD9 31539, ICD10 F81.9)	4 (Sc. P.)
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	1 (Sc. P.) 4 (Sc. Inf.)
➤ Disagio comportamentale/relazionale	7 (Sc. Inf.)
➤ Altro	
Totali	27
% su popolazione scolastica	12,85%
N° PEI redatti dai GLHO	2 (Sc. P.)
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	5 (Sc. P.)
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì

Docenti tutor/mentor		Sì
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	No
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	No
Altro (confronto continuo e sistematico con i servizi psico-socio-sanitari che hanno in carico i nostri alunni)	Sì	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Progetti a livello di reti di scuole	No
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì

	Didattica interculturale / italiano L2	Sì				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti						X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X	
Valorizzazione delle risorse esistenti						X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo						X
Altro: attenzione nel creare un clima sereno e accogliente in un contesto motivante, relazionalmente significativo, con la finalità di un apprendimento collaborativo						X
Altro: valorizzazione dello sviluppo delle competenze						X
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno 2018/2019

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Risorse umane: Dirigente scolastico, referenti per le disabilità, per gli stranieri, per i DSA, docenti curricolari e di sostegno.

Il GLI (formato dai docenti curricolari, specialisti e dalla referente per il sostegno) si occupa di:

- rilevare i BES,
- raccogliere la documentazione,
- controllare periodicamente le pratiche inclusive della didattica programmata e aggiornare eventuali modifiche ai PDP, ai Pei e alle situazioni in evoluzione.

Il GLI ha il compito di garantire pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni, raccoglie i dati, organizza e coordina gli interventi, stimola il miglioramento dell'offerta formativa. Stende il PIANO ANNUALE DI INCLUSIONE (PAI) che presenta poi al Collegio docenti per la sua approvazione.

Il **Collegio docenti** viene informato del PAI entro giugno e ne delibera l'esecuzione all'inizio dell'anno scolastico successivo.

Il **Consiglio di classe** per la scuola primaria, dopo un'osservazione degli alunni, ha il compito di:

- predisporre i PDP come da modello approvato per:

i DSA certificati

i BES certificati

i BES non certificati, ma per i quali si ritiene necessario un PDP oppure un PDP di classe per un gruppo di alunni con difficoltà affini

- predisporre i PEI per gli alunni con handicap con il supporto degli esperti.

La referente DSA curerà la realizzazione del progetto INTERVENTO PRECOCE DI INDIVIDUAZIONE DELLE DIFFICOLTA' DI LETTO SCRITTURA nella classe prima della scuola primaria.

I docenti di sostegno intervengono in situazioni ricorrenti ed emergenti con una didattica mirata. Docenti curricolari e di sostegno intervengono attivando una programmazione che prevede sia misure compensative che dispensative. Inoltre adottano diverse modalità di lavoro che coinvolgono tutti gli alunni, come ad esempio l'apprendimento cooperativo e la didattica laboratoriale, utilizzando i mezzi tecnologici a disposizione.

I docenti della scuola dell'infanzia, sulla base delle griglie di osservazione sistematica già adottate, formalizzeranno dei Piani Didattici Personalizzati per i bambini con bisogni educativi speciali.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Ogni anno vengono organizzati percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti su alcune tematiche BES, ad esempio stranieri, DSA, disabilità, autismo.....

Ogni insegnante prenderà parte a corsi di aggiornamento.

Nella pianificazione della formazione del personale dell'Istituto, particolare rilevanza verrà data a corsi che offrano l'opportunità di acquisire competenze spendibili nella gestione dell'inclusione e che siano funzionali alle strategie per la realizzazione del PAI.

Per l'a.s. 2018/2019 sono previsti degli incontri di formazione gestiti da personale specializzato esterno per approfondire strategie metodologiche riguardo alunni con plus dotazione cognitiva, ADHD, DSA, Autismo e per la gestione del Burn-Out destinato ai docenti.

Alcuni docenti sono formati in tema di inclusione con Corsi di Perfezionamento Universitari e alcuni sono specializzati per il sostegno. Lo scopo è quello di promuovere modalità di formazione affidate alla partecipazione degli insegnanti, coinvolti non come semplici destinatari, ma come professionisti che riflettono e attivano modalità didattiche orientate all'integrazione efficaci nel normale contesto del fare scuola quotidiano.

Si prevede l'attuazione di interventi di formazione su:

- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva
- strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione
- nuove tecnologie per l'inclusione
- norme a favore dell'inclusione
- strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La scuola si propone di fungere da guida nel processo formativo degli alunni BES, monitorandone l'andamento didattico e verificando le modalità di valutazione di tutti i docenti, favorendo, inoltre, gli scambi comunicativi tra scuola e famiglia. Nell'ottica del piano delle attività per l'inclusione, tesa a favore l'apprendimento di tutti gli alunni, vengono valorizzate tutte le possibili flessibilità organizzative: la pratica laboratoriale, i gruppi di lavoro ecc.

Sarà avviato un percorso di riflessione sulla valutazione, per giungere alla stesura di un protocollo condiviso secondo una didattica per competenze che possa includere diversi stili di apprendimento. La valutazione terrà conto di quanto programmato nei PEI e PDP in relazione agli alunni con BES e dovrà tenere in considerazione il percorso svolto e gli obiettivi raggiunti, considerando le abilità in ingresso e le conquiste ottenute in itinere e finali. Le verifiche saranno diversificate coerentemente con il tipo di disabilità o svantaggio, adottando tutte le misure compensative e dispensative ritenute necessarie, in particolare l'utilizzo di maggior tempo di esecuzione o di strumenti compensativi (tavola pitagorica, tabelle, schemi). Verranno individuati gli obiettivi minimi per ogni disciplina sui quali avverrà la valutazione.

Gli obiettivi di verifica saranno chiari e comunicati a tutti gli alunni prima della verifica stessa.

Per gli alunni con DSA, non verranno valutati la grafia o l'ordine, ma esclusivamente i concetti, i pensieri, le conoscenze, il grado di consapevolezza e di maturità in tutte le verifiche.

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di

forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli.

Il GLI rileva i BES presenti nella scuola, monitorando e valutando il livello di inclusività della scuola; elabora la proposta di PAI riferito a tutti gli alunni con BES al termine di ogni anno scolastico. Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. Le misure di didattica individualizzata e personalizzata hanno senso solo se inserite in una rimodulazione complessiva della prassi didattica, volta ad includere nel lavoro tutti gli studenti, una didattica Inclusiva, cioè utile per tutti, che mirerà a rendere più efficace il lavoro del docente e a far acquisire ai ragazzi un metodo di studio sicuro ed efficiente.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, l'utilizzo di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici (esempio: "Amici come noi" 1 e 2 livello Editrice Giunti, "Percorso facilitato di Apprendimento" Editrice Gaia e l'utilizzo sistematico della LIM).

Risulta utile una diffusa conoscenza delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica, anche in vista delle potenzialità aperte dal libro di testo in formato elettronico.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

DIRIGENTE SCOLASTICO:

gestisce e coordina tutto il sistema;

è corresponsabile delle decisioni relative all'individuazione degli alunni BES;

convoca e presiede il GLI e il GLH;

organizza la formazione dei docenti;

supervisiona l'operato dei docenti.

REFERENTE DSA e BES:

fornisce informazioni e ricerca materiali didattici sulle difficoltà di apprendimento;

mette a disposizione della scuola la normativa di riferimento;

organizza una mappatura degli allievi con disturbo specifico d'apprendimento e/o bisogni educativi speciali;

si pone a disposizione dei consigli di classe per impostare il percorso specifico;

organizza corsi di formazione sui disturbi di apprendimento, sullo screening e sulla didattica specifica.

DOCENTI DI SOSTEGNO:

supportano i docenti della classe in attività inclusive quali: lavori in piccoli gruppi di livello, apprendimento cooperativo, attività di tutoring, attività individuali per rinforzare abilità e conoscenze utili ad una migliore collaborazione con i compagni.

Le insegnanti di sostegno interagiscono e collaborano all'interno della scuola, in base ai bisogni dei singoli alunni, cercando di creare momenti di integrazione e di condivisione con il resto del gruppo classe.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso: attività laboratoriali (Progetto per stranieri: "Italiano per tutti" primo e secondo livello, Teatro; progetto artistico espressivo; attività manipolative come lavorazione della creta, mosaico...), apprendimento per scoperta (learning by doing); didattica dell'errore; attività per piccoli gruppi (cooperative learning); tutoring; peer education; attività individualizzata (mastery learning).

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai servizi esistenti

Le insegnanti di sostegno collaborano con le strutture esterne che seguono gli alunni BES, svolgono regolarmente incontri scolastici ed extrascolastici al fine di creare una rete di sostegno che punti al benessere dell'alunno coinvolto.

Si prevede una collaborazione attiva per il miglioramento della progettazione e dell'attuazione dei percorsi operativi sui BES con strutture socio-sanitarie del territorio, pubbliche e private.

Attività di collaborazione con: Parrocchia Santa Maria del Buon Consiglio; l'Associazione Girotondo; Consultorio Familiare di zona; Policlinico Tor Vergata e Villaggio Eugenio Litta.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La partecipazione e la condivisione delle attività educative con le famiglie è indispensabile per poter seguire un percorso che sia educativo e che miri al benessere psico-fisico del bambino. La famiglia ricopre un ruolo essenziale ed è particolarmente di aiuto nella gestione dei comportamenti dell'alunno e nella responsabilizzazione di quest'ultimo rispetto agli impegni previsti. Saranno presenti momenti di informazione e condivisione di scelte educative, formative e didattiche tra componenti del GLI, dei consigli di classe, famiglie e eventuali servizi del territorio, per avere una visione concreta e completa dei bisogni degli alunni.

Attraverso l'ausilio di schede per l'osservazione si cerca di individuare gli alunni che necessitano di piani educativi personalizzati ed eventualmente di misure compensative e dispensative, per poterne dare comunicazione chiara, puntuale e tempestiva alle famiglie.

In accordo con esse vengono e verranno individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi. Soltanto attraverso una buona collaborazione si possono raggiungere gli obiettivi prefissati.

La famiglia viene informata per collaborare e condividere il progetto educativo PEI e partecipa inoltre agli incontri di sintesi come previsto dal protocollo. (In caso non sia possibile incontrarsi con gli esperti si terranno comunque incontri di sintesi all'interno della scuola con tutti gli altri operatori).

Per gli alunni con DSA o BES la famiglia viene informata e collabora a vari livelli nella realizzazione del PDP, firma il documento per presa visione.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Si porrà maggior attenzione a realizzare una didattica inclusiva, per garantire a tutti il diritto all'istruzione, affinché nessuno venga lasciato in disparte.

Si prevedono:

4. interventi sul contesto per renderlo idoneo e rispettoso delle caratteristiche degli alunni e per identificare gli elementi che li facilitino o ostacolino;
5. progetti trasversali che prevedano percorsi individualizzati, anche a livello di classe, a favore dello sviluppo di competenze personali e culturali;

6. una didattica mirata, una corretta e completa compilazione di PDP e PEI e la loro condivisione con le famiglie.

Per l'integrazione degli alunni stranieri, all'interno della classe, vengono svolte attività per una graduale acquisizione della lingua italiana che favorisca l'accesso alle varie discipline e la comunicazione con l'ambiente circostante.

Durante l'anno scolastico 2017/2018 per la promozione di percorsi formativi inclusivi sono stati svolti i seguenti progetti che verranno riproposti per l'anno scolastico 2018/2019:

- Progetto teatrale "Luna blu"
- Corso di potenziamento dell'italiano "Italiano per tutti" per alunni L2
- Attività formative trasversali tra le sezioni della scuola dell'infanzia e per fasce d'età: attività motoria, progetto di lingua inglese, rappresentazione di fine anno.

Valorizzazione delle risorse esistenti

La nostra scuola ha da sempre valorizzato le risorse esistenti sia professionali che strutturali.

Alla scuola primaria vengono organizzati attività di animazione alla lettura, laboratori musicali, teatrali, manuali.

Tutte le aule sono fornite di LIM ed è presente un'aula di informatica, un laboratorio musicale ed un ampio teatro. La scuola è circondata da un ampio spazio verde adibito alle varie attività ludico-sportive.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Si prevede l'utilizzo di risorse aggiuntive per la realizzazione di progetti di inclusione, pluridisciplinari con attività laboratoriali; altro.

L'Istituto ha lavorato e continuerà a lavorare per creare una rete con i servizi socio-sanitari presenti sul territorio per garantire un maggior sostegno all'attività didattica e alle famiglie coinvolte.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Continuerà, perché ritenuto funzionale, il raccordo tra la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria attraverso un Progetto continuità.

Si ritiene, infatti, fondamentale acquisire informazioni dalle scuole di provenienza dei bambini qualora non avessero frequentato il nostro istituto, mentre, per gli alunni interni che accedono alla scuola primaria sono previsti, come già accaduto negli anni precedenti, diversi incontri (svolti in occasione delle feste di Natale e Carnevale e tra aprile e maggio) e attività ludico-ricreative che permettano all'alunno di conoscere l'insegnante accogliente e il nuovo ambiente.

Il docente della scuola primaria riceverà per ogni alunno delle schede di valutazione sulle competenze acquisite dai bambini durante gli anni precedenti.

Notevole importanza viene data all'accoglienza per garantire agli alunni un passaggio più sereno fra i diversi ordini di scuola. Il PAI che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa.

Al termine della Scuola Primaria invece per ogni alunno viene redatto un fascicolo

contenente tutta la documentazione che riguarda il bambino e inoltre docenti e dirigente si mettono a disposizione per eventuali incontri con la Scuola Secondaria di Primo grado.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 14 Giugno 2018
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 27 Giugno 2018